



Voce Comune

ANNO XII n. 34 - DICEMBRE 2006 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: la grafica srl - Mori (TN)

Notiziario di Trambaieno

34



Voce Comune

DIRETTORE:
Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE:
Antonio Passerini

GRUPPO DI REDAZIONE:

Luca Baldo
Maria Grazia Bazzanella
Luca Bisoffi
Luciano Bisoffi
Nadia Bisoffi
Renato Bisoffi
Chiara Comper
Stefano Giovannini
Erica Maraner
Mauro Maraner
Massimo Plazzer
Mariadomenica Rossaro
Lorenzo Scottini
Antonella Zanolli

RECAPITO:

Casa Comunale - Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

REALIZZAZIONE E STAMPA:

La Grafica Srl - Mori (TN)

In copertina:
Autunno sul Monte Pazul
(foto di Mauro Maraner).

In ultima di copertina:
Nevicata ai Lesi del 27 gennaio 2007
(foto di Ivana Bisoffi).

Sommarario

- 3 La parola al Sindaco
Il nostro passato
- 4 La Scuola elementare a Porte
6 Un'altra pagina sull'emigrazione in Svizzera
9 Tracce di storia sul Pasubio
12 Campagna di prevenzione ed educazione sul diabete
13 Ricordi. Un salvataggio sul Lancia nel 1950
13 Ricordi. La maestra "Nice"
Tra passato e presente
- 14 Lasciano un grande vuoto tre personaggi " pasubiani"
Il nostro presente
- 17 Il Santuario della Madonna de La Salette ha riscoperto il suo fascino
20 Don Giuseppe Raschele ha festeggiato in Brasile i 50 anni di sacerdozio
21 I grandi viaggi di Fabrizio Cenini: le porte d'Oriente
22 El camino de Santiago en mountain bike
Dalla casa comunale
- 24 Piano regolatore comunale: in vigore la terza variante
25 Piano giovanile di zona
26 Riforma istituzionale: nascono le comunità di valle
27 La decisione congiunta adottata da Trambileno, Terragnolo, Vallarsa
28 Punto di lettura: cresce l'apprezzamento
29 Con i giovani della Locride un confronto ricco di stimoli
30 Avviso: nuovo orario per lo sportello dei Patti territoriali
Ambiente e salute
- 31 21 ottobre 2006: giornata nazionale della donazione di organi
Spazio scuola
- 32 Il grande teatro del narrafiabe
33 Ogni giorno ci inventiamo nuovi giochi
34 Il ritorno alla Scuola materna
35 Indovina chi sono io
Spazio associazioni
- 36 La campana del Pian del Levro suona per tutti
36 Mostra degli artisti di Trambileno
37 Cultura, divertimento, socializzazione con il Gruppo Pensionati e anziani
38 San Colombano: fiaccolata e S. Messa la notte di Natale
38 "Non vi rassegherete": l'augurio del gruppo Arcobaleno
39 Gruppo sociale "La Montagnola": un altro anno di intensa attività
40 Si festeggia la zucca a Vanza
41 Unione Sportiva. Il settore giovanile ha ancora i "numeri"
42 Il clic curioso
43 Buon Natale a tutti
44 Corpo vigili del fuoco volontari Trambileno
Si delibera, si determina, si concede
- 45 Delibere del Consiglio comunale
45 Delibere della Giunta comunale
47 Elenco determinazioni
53 Concessioni e autorizzazioni edilizie
53 Denunce inizio lavori
54 Calendario delle riunioni della Commissione edilizia anno 2007



È passato poco più di un anno e mezzo dall'avvio, nel maggio dello scorso anno, di questa nuova legislatura ed è questo il momento per noi amministratori di tracciare un primo bilancio sull'attività finora svolta.

Le festività di Natale e di fine anno, oltre a rappresentare un momento di festa, di pace e amicizia, sono da sempre, soprattutto per chi è chiamato a guidare il bene pubblico, un momento di riscontro, riflessione e verifica dell'attività svolta a favore della propria comunità.

La conclusione di un anno vede infatti chiudersi un esercizio finanziario e ci porta a valutare attentamente e con estrema chiarezza quanto è stato fatto a favore dei cittadini, nei vari settori, cercando di analizzare se quanto proposto e programmato corrisponda alle reali esigenze.

In questo primo scorcio di legislatura la giunta e il consiglio comunale hanno lavorato con impegno nel portare a compimento un gran numero di azioni, attività e opere già avviate nella precedente consiliatura, ma soprattutto hanno definito ed avviato numerosi interventi nei vari settori così come previsto nell'ambizioso programma di governo sottoposto agli elettori nel maggio 2005.

Ritengo di poter affermare che l'esperienza di avvio di questa legislatura è stata senza dubbio positiva. Si è cercato di lavorare nella giusta direzione per interpretare esigenze, necessità ed aspettative dei cittadini, di proporre soluzioni e di risolvere problemi incontrati nel corso dei mesi. Ma si è lavorato soprattutto con estrema correttezza amministrativa, trasparenza e serenità. Questo è stato possibile grazie all'impegno profuso dalla giunta, dal consiglio comunale, ma anche col supporto e la collaborazione delle nostre associazioni di volontariato, grazie alle quali abbiamo operato con successo.

I significativi rapporti intrapresi in questi anni con altri comuni ed in particolare con i limitrofi comuni delle valli del Leno hanno permesso l'attivazione di nuove forme di collaborazione sovramunicipale in vari campi, da quello delle infrastrutture ad altre azioni non meno importanti di carattere sociale e culturale. Tra i risultati importanti va ricordato il Patto Territoriale delle valli del Leno che nel corso del 2006 ha trovato l'avvio grazie alla sottoscrizione con la Provincia di Trento del Protocollo di intesa. Un programma di sviluppo sociale ed economico deciso e attuato assieme ai comuni di Terragnolo e Vallarsa che rappresenta forse la più grande occasione di accrescimento per le Nostre Comunità.

E' con la speranza e con l'augurio che quanto fatto fino ad oggi sia di stimolo per continuare lungo la strada intrapresa che auguro a tutti i lettori, ai cittadini, ai bambini, agli anziani, a tutti i membri delle Associazioni un felice Natale e sereno 2007.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

La scuola elementare a Porte

Una storia lunga 63 anni, dal 1928 al 1991

Questo articolo è la prima parte di una ricerca storica sulla scuola elementare di Porte fatta attraverso la lettura dei registri di classe e la raccolta di testimonianze dirette di ex alunni. L'argomento scuola nei tempi passati è già stato trattato dal nostro notiziario attraverso un supplemento al n. 8 che riportava una ricerca molto accurata e ricca di documentazione svolta dagli scolari della scuola elementare di Moscheri. In essa venivano esaminati l'organizzazione, i programmi scolastici, le pagelle, i libri. Quindi per non ripetere informazioni già note, in questa ricerca si è puntato maggiormente a raccontare la vita della scuola e, di riflesso, la vita dei paesi di Porte e Dosso, attraverso le relazioni delle maestre. Dalle annotazioni sui registri escono notizie interessanti, spaccati di vita quotidiana, commenti, considerazioni che ricostruiscono frammenti di storia minore della nostra comunità.

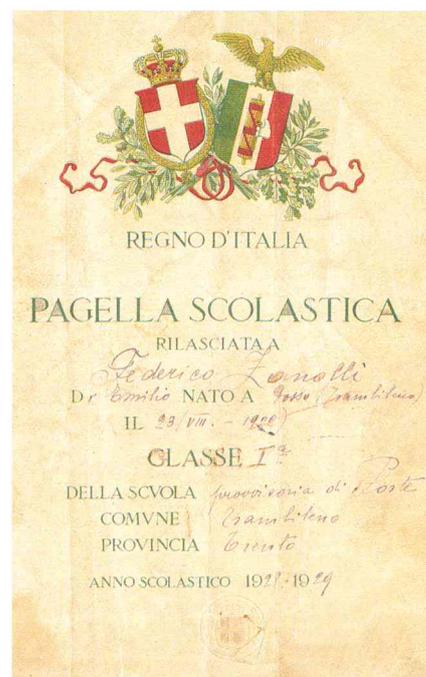
Le scuole rurali nei piccoli paesi

La scuola elementare di Porte viene aperta nel 1928. In quale contesto? Perché in quegli anni? Il Trentino aveva un basso tasso di analfabetismo fra la popolazione grazie alle politiche lungimiranti dell'Impero Austro-ungarico che già con l'imperatrice Maria Teresa nel 1774 aveva avviato una scolarizzazione di massa, ma l'Italia era assai arretrata su questo fronte. Nel 1921 con un Decreto del Re era stata

istituita l'Opera contro l'analfabetismo che aveva il compito di aprire "scuole diurne" nei piccoli paesi e nelle frazioni dove vi fossero almeno 20 bambini d'età compresa fra i 6 e i 14 anni. Il 31 ottobre 1923 l'Opera fu soppressa e le scuole da essa fondate furono date in gestione ad enti culturali aventi giurisdizione regionale o interregionale come l'Opera Nazionale Balilla, l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno, l'Opera Nazionale d'Assistenza all'Italia Redenta ecc. Questi "enti delegati" furono autorizzati ad aprire scuole nelle località in cui vi fosse un numero di alunni compreso fra 14 e 40. Queste scuole presero inizialmente il nome di "scuole non classificate" (RDL 20 agosto 1926 n. 1667), quindi di "scuole rurali" (RDL 20 giugno 1935 n. 1196). Lo stato quindi delegava a questi enti la gestione delle scuole nelle zone rurali perché non aveva i mezzi per gestirle in prima persona.

Il regime fascista diede un grandissimo impulso a queste scuole con l'intento di combattere l'analfabetismo ma soprattutto di forgiare il nuovo cittadino secondo i canoni dell'ideologia fascista. In quegli anni l'insegnamento era fortemente condizionato dallo Stato; i libri di testo, le materie, i programmi erano imposti dall'alto ed avevano lo scopo di diffondere ed esaltare le idee, i principi, gli slogan del regime. Le scuole rurali che nel 1922 erano 403 con circa 15.000 iscritti passarono ad 8129 con oltre 300.000 iscritti nel 1941. Con il 30 settembre 1942 per effetto

della legge 1 giugno 1942 n. 675 le scuole rurali furono soppresse. Quella di Porte continuò ad operare dopo quegli anni come scuola elementare statale.



Prima scuola a Porte: alcune stanze in casa Dorigatti

E' in questa cornice quindi che inizia la sua attività la scuola di Porte nel 1928 grazie all'Opera Nazionale d'Assistenza all'Italia Redenta. Prima non c'era la scuola; troppo piccolo il paese. I bambini dovevano andare a piedi a Rovereto e questo era un disagio, soprattutto nel ritornare. Mariano Zanolli ricorda anche che le prime volte alcuni si erano persi in città. La scuola faceva parte della Circoscrizione scolastica di Trento e del Cir-

Un'altra pagina sull'emigrazione in Svizzera

Gruppi di lavoratori di Trambileno nei dintorni di Zurigo e a Losanna

Un pozzo senza fondo (di notizie)

Sull'ultimo numero di "Voce Comune" c'eravamo ripromessi di tornare a parlare di emigrazione, e più specificamente dell'emigrazione dei Trambileni nella Svizzera francese. Ecco dunque una seconda puntata su quel massiccio esodo di manodopera dai nostri paesi contadini che si registrò nella seconda metà degli anni Cinquanta e negli anni Sessanta. Solo che a mano a mano che si affronta l'argomento si aprono nuove "finestre", tanto che si ha l'impressione di pescare in un pozzo senza fondo, sempre con la sensazione di affrontare in maniera inadeguata la tematica. Ad ogni buon conto questa volta parliamo ancora di Svizzera, sia francese, sia tedesca. Poi si vedrà,



Pierino Campana in cima al traliccio dei "sondaggi" che l'impresa Brunner esegue nel 1961 nella zona di Bellinzona, Canton Ticino, alla ricerca di acqua a protezione, in caso d'incendio, delle enormi cisterne di carburante che si vedono sulla sinistra.

convinti peraltro che è pur sempre meglio raccontare "a spezzoni" quegli eventi che hanno segnato la vita delle nostre comunità, piuttosto che non dire nulla. (Tra l'altro, molti di coloro che furono gli attori primi di quell'emigrazione oggi non ci sono più, e fissare sulla carta nomi, date, fatti è anche onorare la loro memoria...). Per fare comunque le cose in maniera accettabile ci è indispensabile l'aiuto di chi è stato emigrato (alcuni lo sono ancora), per integrare le notizie già presentate, per precisarle o correggerle, per aggiungere altri capitoli, per pubblicare altre foto...

Abbiamo dunque interpellato Pierino Campana, classe 1940, dalla Pozza, residente con la moglie Maria Pia Bonelli a Rovereto.

Con la valigia in mano alla ricerca dei compaesani

Anche la vicenda migratoria di Pierino Campana, è molto simile a quella di Valerio Campana, raccontata sul numero 33, e di decine di altri lavoratori.

Innanzitutto ci vuole il "punto di appoggio" in Svizzera, perché si può andare a lavorare là solo con il contratto di lavoro in mano. È Giovanni Urbani, che fa il caposquadra presso la grande impresa edile Borsari, a fargli l'apripista, procurandogli il posto di lavoro presso la sua impresa e spedendogli "le carte". Con la valigia in una mano e il foglietto coll'indirizzo nell'altra, Pierino un bel giorno della tarda primavera del 1959

scende dal treno a Olten, cittadina nei pressi di Zurigo nella Svizzera tedesca, e raggiunge il cantiere (uno dei tanti) della Borsari indicato sull'indirizzo, fuori dall'abitato. Ma è sabato, e il cantiere è chiuso. E allora passo dopo passo, con l'inseparabile valigia, si fa qualche bel chilometro verso il paese. Lì in un locale chiede, come può, informazioni, ma nessuno gliel sa dare, neppure il poliziotto del paese. Per fortuna salta fuori un meridionale che conosce quel gruppo di suoi compatrioti, e conduce il Pierino al posto giusto.

La vita "standard" dell'emigrato, con qualche "strappo"

Già il lunedì seguente si comincia a lavorare. Inizia così la vita "standard" dell'emigrato in Svizzera: sveglia al mattino presto, dura giornata di lavoro, rientro "a casa", che è poi un appartamento condiviso con gli altri; si prepara da cena, insieme, una cena sostanziosa perché è il pasto principale della giornata, poi qualche lavoretto, qualche incombenza, ma piccole cose perché si è stanchi e bisogna riposare e dormire in vista di un'altra intensa giornata lavorativa.

Così per cinque giornate. A volte si lavora anche il sabato mattina. Comunque la parte del sabato libera è dedicata al bucato, alle pulizie, alla spesa grossa. E la sera a un po' di divertimento, come il cantare insieme, o il gioco delle carte o qualche giro di valzer in



qualche dancing (Pierino, per esempio, preferiva il ballo al trestette, o a qualche altro gioco più pesante, dove giravano un bel po' di soldi.) C'è anche chi esagera col bere... La domenica c'è più tempo per lo svago. Magari si scrive a casa. Una parte del pomeriggio per esempio, è immancabilmente riservata al cinema, in italiano, ad ammirare le imprese di Maciste e Ercole); oppure si va a trovare in qualche altro paese parenti, compaesani, amici; oppure si fa una visitina alla città. (Olten è vicino a Baden, dove ci sono altri Trambileni che lavorano per la Brown Boveri & C., un'azienda che fabbrica turbine per navi, ed è vicino a Zurigo; Pully e Lutry, che citiamo sotto, sono vicini a Losanna e sono anche vicini alla Francia, perché basta prendere il battello e si attraversa il lago - il Lago di Ginevra; e sull'altra sponda c'è Evian, in terra francese appunto, dove esiste una consistente "colonia" di Trambileni, discendenti di lavoratori che hanno lasciato le pendici del Pasubio in precedenti ondate migratorie). Quando poi, più avanti negli anni, qualcuno compera la macchia, allora si scorrazza di qua e di là...

Si fa vita insieme, con compaesani e con lavoratori di altre regioni. C'è chi è più fortunato con l'alloggio, e chi si accontenta anche di una baracca, a volte misera. Fin che si va d'accordo, tutto bene; se poi sorgono questioni, o per il mangiare, o per il bere, o per il fare/non fare ciascuno la propria parte, o per il divertirsi... ci si separa, e ognuno va per la sua strada. Non è detto insomma che le "convivenze" riuscissero tutte e sarebbe sbagliato "idealizzare" le situazioni, i sentimenti e i comportamenti degli emigrati, e non solo su questi aspetti, perché ovviamente i problemi potevano essere parecchi, e di varia natura.)

Il trasferimento a Losanna con altri compaesani

Dopo circa un anno, la Borsari si trova in difficoltà, e così "cede" una parte di suoi operai ad un'altra grande impresa svizzera che ha la sede principale a Zurigo, la Brunner, specializzata in certi lavori. Sotto i nuovi "padroni" Pierino Campana si fa valere, tanto che nel 1961 viene inserito nella squadra che destinata

ai "sondaggi", cioè allo scavo di pozzi alla ricerca di acqua. Con questa mansione gira un po' tutta la Svizzera, toccandone importanti centri come Bellinzona nel Canton Ticino, Basilea, su all'incrocio dei confini con Germania e Francia, Neuchâtel, sull'omonimo lago.

Nel 1963 torna con la Borsari, dove fa due anni di "comodo" lavoro in magazzino. In questo periodo (verso il '64-65) un giorno riceve la visita del parroco don Battista Giacomelli, che sta "facendo il giro" degli emigrati e che, dopo la Svizzera, va in Francia. Nel 1965 Pierino non resiste al richiamo di un altro gruppo di compaesani, che vivono a Pully, un quartiere di Losanna: "Vieni da noi, c'è da lavorare come muratore". Muratore è la "professione" per antonomasia dei Trambileni che vanno all'estero, e così anche Perino rientra nel seminato, e va a fare il muratore nella ditta Ganty Freres di Pully. Passa dunque dalla Svizzera tedesca alle Svizzera francese, imparando di ambedue un po' di lingua (con lo svizzero-tedesco se la cava, e ciò gli apre le porte di qualche famiglia svizzera doc; con il francese ci bazzica me-



Tre eleganti "turisti" visitano la città di Zurigo: da sin., Pierino Campana, Aurelio Pizzini di Castellano, Pierino Moscher dai Moscheri.



Foto-ricordo davanti al magazzino della Borsari: Pierino Campana con don Battista Giacomelli.

glio, ma gli svizzeri-francesi non aprono porte). Anche qui c'è un gruppo che vive assieme, in un appartamento. E la vita riprende secondo il solito "standard". Pierino Campana torna definitivamente in Italia nel 1969.

Elenco (certamente non completo) degli emigrati di Trambileno nei dintorni di Zurigo e a Losanna negli anni Cinquanta e Sessanta

Dipendenti della Borsari, Zurigo.

La Borsari ha il magazzino-base ad Affoltern, presso Zurigo, e da lì gli operai vengono mandati nei vari cantieri dell'impresa dislocati su tutto il territorio svizzero e in tutta Europa.

Uno di questi è quello di Olten dove lavora e abita, per un breve periodo, un gruppo di Trambileni. Giovani Urbani, Domenico Comper, Giorgio Zanvettor, Luigi "Gigioti" Zanvettor, Pierino Campana, che nel '65 si trasferirà a Pully, Emilio Campana (zio di Pierino), Cesare Less, Giulio Trentini, Gilio Campana e i suoi figli Sergio e Diego, che più avanti si trasferiranno a Pully, dove Diego morirà di polmonite (e sarà trasportato e sepolto in Italia), Car-

lo Scottini, Guido Scottini, Pierino Moscher, Valerio Urbani, Marcello Fogolari; Silvio Zanvettor papà di Giorgio, Giuseppe Chiesa, un Bisoffi (il nome? piccolo vuoto di memoria, ma di Bisoffi e di altri di Vanza ce n'erano parecchi - vedremo se sarà possibile scrivere un altro capitoletto di questa "saga"), Pietro Pretato e fratelli.

A Baden, presso Zurigo, con la ditta Brown Boveri & Co.

Gino Trentini, Francesco Trentini (fratello di Pierino), Aldo Comper, Carlo e Giorgio Campana, fratelli (che si sono sposati là, e vi risiedono tutt'ora).

Nella zona di Zurigo lavora come cuoca Paola Trentini, sorella di Celeste, che rimane là fino alla pensione (ora è morta). Nel circondario vivono e lavorano

anche i fratelli Livio e Olimpio Marisa.

A Pully, quartiere di Losanna, in periodi diversi.

I gemelli Dario e Gilio Trentini dalla Pozza e il loro fratello Renzo (che sposa una ragazza svizzera e rimane là, dove è tutt'ora), Germano Marcolini, Gilio Campana e i suoi figli Sergio e Diego che provengono dal Canton Zurigo, come abbiamo detto sopra, Pierino Campana che proviene dal Canton Zurigo, come detto sopra, Liduina Trentini detta "Nina", Celeste Trentini, Italo Maestri, Luciano Comper.

A Lutry, quartiere di Losanna Emilio Trentini con i figli Claudio e Franco.

Antonio Passerini



Estate 1969, a Pully presso Losanna. Da sinistra: Dario Trentini, Pierino Campana, Sergio Campana (in piedi), Ennio De Rossi (di San Nazario, presso Bassano), Renzo Trentini, Liduina "Nina" Trentini, Gilio Trentini, Celeste Trentini.

Tracce di storia sul Pasubio

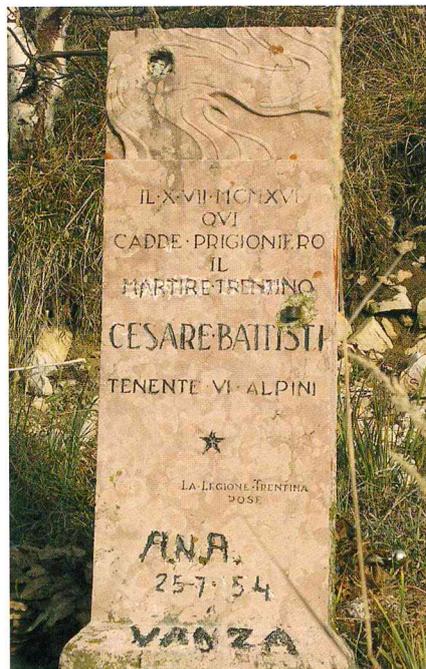
I cippi a Battisti e Filzi su Monte Corno

Nel luglio di quest'anno è stato celebrato il 90° anniversario delle esecuzioni di Cesare Battisti e Fabio Filzi. Tra le manifestazioni a ricordo di questo tragico evento non è mancata l'ormai tradizionale commemorazione organizzata per la prima domenica di luglio su Monte Corno per opera della sezione alpini di Vanza e Vallarsa. Corno Battisti (come venne ribattezzato dopo la guerra) rappresenta ormai un momento significativo nel panorama delle celebrazioni in onore di Cesare Battisti, in quanto fu su quello sperone di roccia che vennero catturati i due martiri trentini. Credo che la vicenda sia ormai nota, ma vale la pena raccontare brevemente cosa avvenne in quei giorni del 10-12 luglio 1916. Battisti al comando del battaglione alpini Vicenza fu protagonista della conquista del Monte Corno ma una violenta controffensiva dell'esercito asburgico rovesciò la situazione e portò alla cattura di quello che era ancora deputato socialista al parlamento di Vienna. Battisti con grande coraggio e dignità non si sottrasse alla sua sorte già segnata. Tradotto a Trento al castello del Buonconsiglio insieme all'altro fuoriuscito roveretano Fabio Filzi, fu sottoposto

il 12 luglio 1916 ad un processo sommario in cui venne condannato all'impiccagione con l'accusa di alto tradimento. Spogliato della sua divisa militare dell'esercito regio fu giustiziato nel cortile del castello nel tardo pomeriggio dello stesso giorno. Poco dopo venne eseguita la sentenza per Filzi. Come detto Monte Corno assunse da allora la nuova denominazione di Corno Battisti in onore del martire trentino. Chi visita oggi quei luoghi, prima di salire sul Corno vero e proprio, in prossimità della cosiddetta selletta Battisti, si imbatte in un piccolo altare dove ogni anno viene officiato un rito religioso e in una epigrafe bronzea posta dal Gruppo A.N.A. di Camisano Vicentino nel 1991 per ricordare il sottotenente Luigi Casonato morto in quel 10 luglio 1916 e decorato con la medaglia d'argento al valore militare. A poca distanza si trovano

due cippi commemorativi di Battisti e Filzi. Forse non tutti sanno chi ne fu l'artefice portandole fin lassù. Non si tratta infatti di realizzazioni dell'A.N.A. di Vanza nonostante le aggiunte postume a mano recanti la scritta A.N.A. VANZA e la data del 25.07.1954. In realtà, i due ricordi marmorei furono realizzati nel 1924 per opera della "Legione Trentina" e posti su Monte Corno nell'agosto dell'anno successivo.

La Legione Trentina era l'associazione che dal 1917 riuniva i superstiti del gruppo dei volontari (e delle volontarie) trentini arruolati nell'esercito italiano ma anche i militanti nei Battaglioni Neri del Corpo Italiano della Spedizione in Estremo Oriente e nell'impresa di Fiume con Gabriele D'Annunzio¹. Nel primo dopoguerra la Legione fu uno dei soggetti promotori di un vero e proprio processo di costruzione della memoria della guerra di redenzione in tutto il Trentino. Una volta terminato il conflitto l'organizzazione si propose da subito l'obiettivo di celebrare i propri caduti e la vittoria «in un'opera volta alla difesa e al potenziamento dell'idea nazionale²», perseguendo una politica di stampo marcatamente nazionalistico su una strada che la portò ad una precoce adesione al movimento fascista. In particolare l'associazione si adoperò a «travisare la realtà storica della guerra dei trentini, enfatizzando il ruolo e il numero dei volontari e cercando al contempo di porre freno ai monumenti per i caduti regionali nelle file austriache³».



¹ G. ANGELI, *Presentazione*, in (a cura di) E. MOSNA, *Indici di Trentino. Rivista della Legione Trentina (1925-1943)*, Trento, TEMI, 1980, p. III.

² «Difesa contro i "detrattori della Vittoria" e contro il revanscismo tirolese, affermazione dei confini del Brennero (...)». S. BENVENUTI, *Introduzione*, in (a cura di) E. MOSNA, *Indici di Trentino. Rivista della Legione Trentina (1925-1943)*, cit., p. V.

³ M. MARTIGNONI, *Il territorio e la memoria dei caduti*, in (a cura di) P. MARCHESONI e M. MARTIGNONI, *Monumenti della grande guerra. Progetti e realizzazioni in Trentino 1916-1935*, Trento, Museo storico in Trento, TEMI, 1998, p. 30.

L'attività della Legione si svolse su più piani. Da una parte si tennero conferenze, discorsi, si raccolsero le biografie dei caduti da inserire in un libro commemorativo, furono allestite mostre, incise acqueforti, stampati fascicoli biografici per le scuole, fu svolta una capillare azione di carattere educativo e patriottico al culto della Vittoria. Dall'altra la Legione si adoperò per porre dei cippi commemorativi nei luoghi dove erano caduti i volontari, in modo da rendere "sacri" quei territori. Come ha ben scritto Aldo Miorelli, «con la progressiva legionizzazione del fascismo, il culto per i volontari assume forme e contenuti di una nuova religione la quale, come ogni religione monoteista, vuole imporsi come unica e legittimante interprete dell'esperienza collettiva trentina passata, presente e futura⁴». Questo si tradusse in particolare nella cancellazione di ogni riferimento ai caduti trentini nell'esercito austro-ungarico nelle commemorazioni e nell'esaltazione e glorificazione dei propri martiri, non senza uno sguardo ai precursori combattenti risorgimentali e garibaldini⁵. L'intento della Legione fu quello di celebrare i volontari caduti mettendo in risalto la loro figura di eroi in contrapposizione alla massa anonima e indistinta dei caduti per l'Austria⁶. Ecco quindi che scuole, piazze e vie, ospedali, rifugi alpini e luoghi pubblici vennero progressivamente rinominati coi toponimi della guerra italiana e dei suoi eroi (in primo luogo Battisti, Filzi e Chiesa). E come in una nuova religione si inventò una nuova ritualità, si aprirono musei dedicati ai martiri, si organizzarono pellegrinaggi sui luoghi

di battaglia. Vennero inoltre creati parchi e viali della rimembranza, si costituirono comitati onoranze ai caduti che si adoperarono per murare delle lapidi sulle case di nascita dei volontari, ci si adoperò per la costruzione di fiammelle che raccogliessero i resti dei volontari. Negli anni le commemorazioni si confusero sempre più con le celebrazioni fasciste a conferma del legame ideologico tra il regime e l'associazione⁷.

L'idea di porre dei cippi sui luoghi dove i legionari persero la vita, marcò anche geograficamente questa distanza emotiva con la maggioranza della popolazione trentina, che non poteva far finta di dimenticare le proprie sofferenze di profughi ed i propri cari caduti sotto le insegne asburgiche ed al contempo celebrare dei "liberatori" che erano sentiti come degli estranei. O meglio, avrebbe potuto forse celebrare i vincitori solamente in un quadro di riconciliazione e ricomposizione sociale che avesse tenuto conto e compreso fino in fondo i sentimenti dei "vinti". Col suo modo di agire la Legione Trentina non fece altro che acuire questo senso di incompiutezza e di distacco tra i pochi volontari irredentisti ed il resto della popolazione. Le modalità celebrative e propagandistiche messe in atto dalla Legione dimostrarono inoltre la sua incapacità di capire il sentire profondo del popolo trentino: non si potevano cancellare d'un colpo le vicende umane della guerra. Sarebbe stato necessario in primo luogo contribuire alla rielaborazione dei lutti provocati dalla guerra e solo successivamente diffondere una nuova pedagogia nazionale.

Una delle forme celebrative tipiche realizzate della Legione Trentina per ricordare i propri commilitoni caduti in guerra fu, come detto, l'erezione di un cippo sul luogo dove i volontari persero la vita. Questa fu l'idea prescelta per commemorare i propri caduti. Sulle pagine de "Il Trentino", la rivista dell'associazione così venne presentata l'iniziativa nel gennaio 1922: «Per corrispondere al mandato avuto dal Congresso, la Direzione della Legione ha studiato con cura... il modo migliore per tributare ai nostri volontari caduti onoranze degne e durature. Fu prescelta l'idea di erigere sul luogo dove essi sono caduti, un cippo di stile severo, con semplice iscrizione in caratteri romani. Della esecuzione artistica venne incaricato il collega scultore Davide Rigatti.... Fino ad oggi sono stati allestiti 25 cippi dei quali 23 sono già stati spediti ai centri vicini al luogo dove devono essere collocati...». Si proseguiva poco dopo: «Porre un segno marmoreo alla memoria dei legionari caduti combattendo per la redenzione della nostra terra era compito spettante ai legionari superstiti, e venne deciso sino dalle prime adunanze di legionari nella Trento redenta. Il cippo doveva essere semplice e solenne⁸». Il monumentino consisteva in «una semplice lastra marmorea con una fiamma stilizzata in alto e l'indicazione del nome del caduto nella parte sottostante⁹». Proprio la fiamma, la pietra rossa di Trento di cui era fatto il cippo ed il luogo della morte furono i tre elementi simbolici che accompagnarono e caratterizzarono le cerimonie di inaugurazione di questi cippi oltre, naturalmente, il ricordo della

⁴ A. MIORELLI, *Ai martiri dell'ubbidienza. I Monumenti ai caduti in Trentino ed in particolare nell'Alto Garda-Ledro e nella Vallagarina*, in «Annali del Museo Storico Italiano della Guerra», n. 1-2, 1992-1993, cit., p. 82.

⁵ Ibidem, p. 82.

⁶ M. MARTIGNONI, *Il territorio e la memoria dei caduti*, cit., p. 31.

⁷ A. MIORELLI, *Ai martiri dell'ubbidienza. I Monumenti ai caduti in Trentino ed in particolare nell'Alto Garda-Ledro e nella Vallagarina*, cit., p. 84.

⁸ IL TRENTINO, a. 2, n. 1, gennaio 1922, p. 6.

⁹ M. MARTIGNONI, *Il territorio e la memoria dei caduti*, cit., p. 51.

figura del caduto. La prima formulazione dell'idea del cippo risale al 1919 mentre la realizzazione fu del 1920 su disegno dello scultore e legionario Davide Rigatti, disegno dell'epigrafe di Silvio Vitti, lavoro di scalpellino dei fratelli Mattivi¹⁰.

Il primo ad essere realizzato fu il cippo dedicato a Giulio Michelsoni, morto il 23 maggio 1918 sullo Zugna. Quello a Cesare Battisti e quello dedicato a Fabio Filzi, collocati ed ancora visibili su monte Corno nel luogo della loro cattura, sono sicuramente tra i più conosciuti. Proprio in riferimento al cippo a Battisti situato in un luogo impervio distante da centri abitati, si deve sottolineare come la Legione, a differenza di quanto poi accadde per i piccoli cimiteri di guerra lungo il fronte, non si pose affatto il problema della raggiungibilità pubblica di questi luoghi. O meglio. Ci si rese conto dei ritardi con cui il progetto venne portato avanti nel corso degli anni '20 ma come si scrisse in un articolo sulle onoranze ai caduti, «*la mole ed il peso di questi monumenti, la difficoltà del loro trasporto, quasi generalmente in zone impervie e montane, la lontananza dei luoghi in cui vanno collocati, la deficienza di indicazioni per stabilire il punto preciso dove il volontario da ricordare fu colpito a morte giustificano e scusano questa lentezza*¹¹». Che il trasporto di questi massi di pietra non fosse impresa da poco lo si può evincere dalle dimensioni di questi cippi che avevano «... un'altezza sopra terra di 78 cm. ed uno spessore di 16 cm. ed una larghezza di 39 cm.», per un peso medio di circa 2 quintali, per cui si

sottolineava come «...*la pesantezza dei cippi, con una media di kg. 175, rendono oltremodo difficile il trasporto che deve venir fatto con slitte o traini*¹²». Le difficoltà non scoraggiarono comunque i promotori, considerato che tra il 1920 ed il 1932 ne furono eretti un centinaio non solo sul fronte trentino ma anche laddove avevano combattuto ed erano caduti volontari trentini. In quest'opera la Legione venne comunque supportata con i mezzi ed il personale di molti Comandi militari.

Scorrendo le pagine de *Il Trentino* e del *Bollettino della Legione Trentina* si può vedere come l'iniziativa dei cippi rappresenti un momento importante nell'azione della Legione. Ogni anno viene presentata una relazione dell'andamento dell'opera. Nel 1923 ad esempio si afferma come «...*la nostra iniziativa dei cippi da erigersi sul posto dove ogni volontario cadde, fece in quest'anno pochi progressi.... I cippi già collocati ed inaugurati risultano ad oggi 15, mentre 16 si trovano pronti*...¹³».

Del 1924 è l'avviso della prossima erezione dei marmi a ricordo di Battisti e Filzi: «*Si passa quindi ad uno dei più importanti postulati dell'Associazione, quello cioè delle onoranze ai Caduti. Quest'anno verranno collocati una diecina di cippi sui posti ove caddero i volontari trentini, quelli di Cesare Battisti e di Fabio Filzi sul luogo della loro cattura a Monte Corno.... Il Consiglio direttivo si occupa e si occuperà d'ora in avanti con un maggiore fervore, perché nelle più grandi città e borgate del Trentino, che hanno avuto varii legionari mor-*

*ti, vengano eretti dei famedii che raccolgano le salme gloriose, ad esaltazione della grandi gesta dei propri figli migliori*¹⁴».

Poco dopo veniva riportato il punto della situazione annuale dell'erezione dei cippi con questi risultati: «*I cippi fino ad oggi collocati sul posto sono stati in numero di 28; quelli pronti per essere collocati 9; ed in corso di costruzione 8. Complessivamente sono stati costruiti n. 45 cippi*». Seguiva un prospetto dei cippi collocati e da collocarsi. Quelli di Battisti e Filzi risultano «*in deposito a Rovereto*¹⁵» anche se, stranamente il cippo a Filzi risulta da collarsi a Trento. Sul numero di agosto de 1925 si trova infine la notizia della collocazione



¹⁰ R. ZUCHELLI, *Per eternare la memoria dei nostri caduti*, in *Bollettino della Legione Trentina*, a. V, n. 3, marzo 1925, p. 9.

¹¹ Onoranze ai volontari caduti, in *Il Trentino*, a. 3, n. 5, settembre-ottobre 1923, p. 81.

¹² R. ZUCHELLI, *Per eternare la memoria dei nostri caduti*, cit., p. 9.

¹³ Onoranze ai volontari caduti, in *Il Trentino*, cit., p. 81.

¹⁴ Seduta straordinaria di Direzione di Rovereto, in *Il Trentino*, a. 4, n. 9, settembre 1924, p. 161.

¹⁵ R. ZUCHELLI, *Per eternare la memoria dei nostri caduti*, cit., p. 10.

dei due cippi su Monte Corno «In questi giorni sono stati collocati i cippi della zona di Rovereto, mercè l'interessamento del Presidente del Gruppo Vallagarina ing. Bertolini e precisamente quello di Cesare Battisti issato e saldamente piantato su Monte Corno, quello di Fabio Filzi pure su Monte Corno...¹⁶». Solo qualche mese dopo, grande sdegno provocò la scoperta della profanazione delle due lapidi per opera di ignoti. Lo sfregio venne rinvenuto il 1° novembre 1925 durante un pellegrinaggio sul Pasubio di un centinaio di soci della sezione di Milano del CAI. Il gruppo degli alpinisti milanesi si recò in visita «...al Monte Corno per rendere omaggio ai due Martiri Battisti e Filzi nel luogo ove furono catturati dagli austriaci. Con dolorosa sor-

presa di tutti si dovette constatare colassù che ignoti vandali avevano profanato i due cippi ivi fatti erigere a prezzo di grandi sacrifici e fatiche dalla Legione Trentina. Dal cippo di Filzi è stato scalpellato via il nome del martire. L'atto delittuoso invece è stato lasciato incompiuto nel cippo di Battisti¹⁷». Pochi mesi più tardi si scoprì che gli autori del gesto erano stati dei ragazzi di Anghebeni. Per scusarsi dell'accaduto la scuola del piccolo paese della Vallarsa scrisse una lettera a Ernesta Battisti e alla Legione Trentina¹⁸. In conclusione vorrei segnalare lo spettacolo teatrale di e con Marco Baliani e Maria Maglietta "Di scomode parole" che, prendendo spunto dalle vicende della cattura e delle ultime ore di Cesare Battisti, cerca di tratteggiarne

la personalità a partire dai suoi scritti e dai ricordi della moglie Ernesta Bittanti. Presentata per la prima volta sul Doss Trento lo scorso 12 luglio la rappresentazione teatrale riesce a fornire alcuni degli elementi più o meno noti del pensiero politico battistiano (tra cui merita ricordare la sua posizione contraria all'annessione dell'Alto Adige) e a svelare delicati tratti di vita familiare. Lo spettacolo viene riproposto in varie località del Trentino per la "Stagione di prosa del circuito teatrale trentino" a cura del Coordinamento Teatrale Trentino. Tra le numerose date segnalo gli appuntamenti di Ala del prossimo 17 gennaio e di Mori del 19 gennaio 2007.

Luca Baldo

¹⁶ Nuovi cippi, in *Bollettino della Legione Trentina*, a. V, n. 8, agosto 1925, p. 49.

¹⁷ *Bollettino della Legione Trentina*, a. V, n. 11, novembre 1925, p. 73.

¹⁸ *Bollettino della Legione Trentina*, a. V, n. 12, dicembre 1925, p. 82.

Campagna di prevenzione ed educazione sul diabete

Un dieci (per cento) e lode alla comunità di Trambileno

La risposta della cittadinanza di Trambileno alla proposta del Comune, realizzata in collaborazione con l'Azienda multiservizi di Rovereto tramite le sue farmacie comunali, di poter eseguire in loco un test di controllo della glicemia, è stata una grande, bella sorpresa: oltre 70 (settanta) persone si sono sottoposte tra mercoledì 22 novembre ai Moscheri e venerdì 24 a Vanza all'esame (gratuito). Ora, dato che la popolazione del comune è di circa 700 persone in

destra Leno (altre 600 circa sono in sinistra Leno), se ne ricava che oltre il 10 per cento dei cittadini ha aderito all'invito. Un'adesione veramente massiccia, che ha sorpreso tutti e principalmente i responsabili dell'Azienda Sanitaria, i quali non hanno lesinato "lodi" alla comunità di Trambileno. La campagna di prevenzione del diabete mira a creare sensibilità verso una malattia che spesso non dà sintomi. Il controllo con un semplice test – il controllo della glicemia – consente

infatti di rilevare la malattia anche in fase precoce, e di poter adottare, insieme alla terapia, quelle strategie comportamentali (dieta ipoglicemica e ipocalorica, controllo del peso, controllo della pressione arteriosa, incremento dell'attività fisica, ecc.) che possono proteggere l'organismo da ulteriori danni. Chi non si è sottoposto al test ed è interessato a farlo, è invitato a contattare l'Azienda multiservizi (0464/437008) o chiedere informazioni in una delle farmacie comunali.

RICORDI

Un salvataggio sul Lancia nel 1950

La bellissima foto riprodotta qui a lato campeggia sulla copertina del libro *50 anni di Soccorso Alpino a Rovereto*, curato da Michele Zandonati e Renza Miorandi ed edito da Osiride con il sostegno del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Servizio Provinciale Trentino Stazione di Rovereto e Montura editing (iniziativa editoriale Montura). Testimonia il trasporto di un ferito in località Sette Albi. Data 1950. A pag. 12 è riportata la testimonianza di Giulio Borroi: "Eravamo sempre i soliti,

in pianta stabile al Lancia nei fine settimana, soprattutto d'inverno, per andare a sciare. Era naturale che, quando succedeva qualcosa, chiamassero noi". Continua il testo: "La barella era un sandolino (piccola imbarcazione utilizzata sul Lago di Garda) tagliato a metà con l'aggiunta di due stanghe per facilitare il trasporto... Nessuno si ricorda come sia arrivata al Lancia, fatto sta che c'era e vi era stata portata col chiaro intento di utilizzarla per simili casi di soccorso."

(l.b.)



13

La maestra Nice

Alle celebrazioni del 150° del Santuario della Madonna de La Salette era presente anche Clonice Zerbini di Mantova. Di lei avevamo parlato sul n° 33 di "Voce Comune", a pag. 36, nel sottocapitolo "Un episodio commovente". Avevamo riferito di una telefonata arrivata da Siracusa da parte di Attilia Zerbini che diceva di avere seguito su Radiomaria il Rosario recitato nel Santuario de La Salette di Trambileno e di essersi commossa perché lei, originaria di Mantova, era stata sfollata a Trambileno durante la seconda guerra mondiale con la sorella Clonice, maestra di scuola (la maestra "Nice", che insegnò anche alla Pozza). Dopo la guerra Attilia e Clonice tornarono per parecchi anni con le loro famiglie a passare un periodo di villeggiatura a Trambileno. Ve-

nuta in settembre a Trambileno, la maestra "Nice" ha portato con sé la foto, che pubblichiamo, che risale al 1952-53. Sono ritratte, da sin., Maria Pia Pedrazzi, Clonice Zerbini,

Attilia Zerbini, Ebe zia delle Zerbini in parte coperta dal fiocco bianco, Franca Fasanelli, Pina Fasanelli, Ida Pedrazzi, Rosanna Fabrello, Teresa Urbani.



Lasciano un grande vuoto tre personaggi "pasubiani" che hanno profondamente amato la loro terra

Terenzio Sartore, Gino Gerola e Bruno Bais sono stati testimoni appassionati della nostra civiltà rurale

Questo 2006 s'è portato via tre personaggi che hanno avuto il grande merito di aver illustrato, ciascuno a modo suo ma tutti con forte passione, la vita della gente della vallate del Pasubio, trentine e venete. Sono Terenzio Sartore, di Marano Vicentino morto in gennaio; Gino Gerola dei Dieneri di Terragnolo, morto in luglio; Bruno Bais, dei Baisi, sempre di Terragnolo, morto all'inizio di ottobre. Nessuno è di Trambileno, ma "Voce Comune" ho voluto rendere onore a questi tre testimoni perché le loro storie, le loro ricerche, la loro documentazione, i loro scritti superano gli stretti confini della valle per diventare patrimonio di tutto il territorio pasubiano, quindi anche di quello di Trambileno, e, più in generale, di tutte quelle terre di montagna nelle quali si è affermato nei secoli passati un certo tipo di civiltà rurale.

Terenzio Sartore lo vogliamo ricordare soprattutto come tenace "raccoltitore e sistematore" di ogni genere di testimonianza (dagli oggetti alle parole, dalle vicende storiche alle memorie del vissuto) della civiltà contadina della Val Leogra e della valle dell'Agno, oltre che sensibile educatore di giovani generazioni e instancabile propagatore di una cultura di protezione della natura e soprattutto dell'ambiente montano, e di preservazione dei "segnî" del passato.

Gino Gerola è stato il letterato, il narratore, il poeta che ha "cantato" la dura epopea contadina mediante forme letterarie ricercate, a volte

raffinate, che sanno coinvolgere emotivamente il lettore.

Bruno Bais è stato una sorta di "cronista storico" che con umiltà e meticolosità ha raccolto e offerto ai concittadini documenti, avvenimenti, episodi, espressioni popolari, immagini, della valle di Terragnolo e della sua gente, dai tempi più antichi fino ai decenni più recenti. Esaminiamo ora più nel dettaglio (ma senza dilungarci) la vita e l'opera dei tre personaggi.

Terenzio Sartore

Nasce a Marano Vicentino, nella bassa Val Leogra, il 17 ottobre 1928. Frequenta il Liceo classico di Schio, poi l'università di Padova dove si laurea nel 1951 in Letteratura latina medioevale sotto la guida del grande professore (e per lui anche fondamentale maestro di scienza, di fede e di vita) Ezio Franceschini,



Terenzio Sartore.

originario della Valsugana, già partigiano, futuro Rettore magnifico dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia la carriera

di insegnante dapprima nelle scuole medie inferiori, poi nel suo ex-liceo "Zanella" di Schio, dove dal 1961 fino alla pensione è titolare della cattedra di italiano e latino. Un professore competente ed entusiasta del suo lavoro il prof. Sartore, ma anche "anomalo", come riferisce Bepi De Marzi, pure lui di Marano, notissimo anche in Trentino per le sue struggenti canzoni "di montagna": "A ogni auto o moto che arrivava alle Porte del Pasubio, per Sartore era un tormento. <Vorrei che fransesse la Galleria D'Avet>, ha detto un giorno, mentre con i suoi alunni di liceo aspettava la notte al Rifugio Papa. Erano saliti a piedi lungo la Val Canale. Perché, mentre altre classi superiori andavano a Vienna, a Praga, a Parigi, a Londra, o anche solo agli immancabili mosaici di Ravenna, Sartore organizzava la gita scolastica della sua classe sul Pasubio, con alloggio notturno al Rifugio Papa. Erano giorni di gioia, di scoperte, di studio; erano sere di canti e di totale poesia della montagna".

Ma il suo impegno nella vita della comunità va ben oltre la scuola. Appassionato di montagna, diventa massimo responsabile del Cai di Schio, ed in questa veste mobilita gente comune, personaggi e opinione pubblica a sostegno del progetto di un Parco del Pasubio e delle Piccole Dolomiti (1972). A tale proposito sia permesso aprire una breve parentesi polemica, ancora di De Marzi: "Nonostante tanta forza collettiva, nonostante tanto illuminato coraggio, il Parco non si è realizzato, anche per l'opposizione di parte della regione trentina...".

Tante, tantissime energie Sartore le dedica alla ricerca storica e soprattutto etnografica della Val Leogra, vale a dire su tutti gli aspetti della vita di quella valle. E così nel 1976 esce, con l'aiuto dell'Accademia Olimpica di Vicenza, il poderoso lavoro (quasi 1000 pagine), frutto delle fatiche di un gruppo di 25 autori di cui egli è coordinatore ed elemento trainante, intitolato *Civiltà rurale di una valle veneta. La Val Leogra*, un libro che è entrato in tutte le famiglie di quel territorio.

Il lavoro di ricerca, personale o all'interno del consolidato gruppo, continua e si susseguono le pubblicazioni di articoli e di libri, fino ad arrivare nel 2002 ad un'altra opera fondamentale, anche questa espressione del "Gruppo di ricerca", pubblicata pure essa dall'Accademia Olimpica, intitolata *La sapienza dei nostri padri. Vocabolario tecnico-storico del dialetto*.

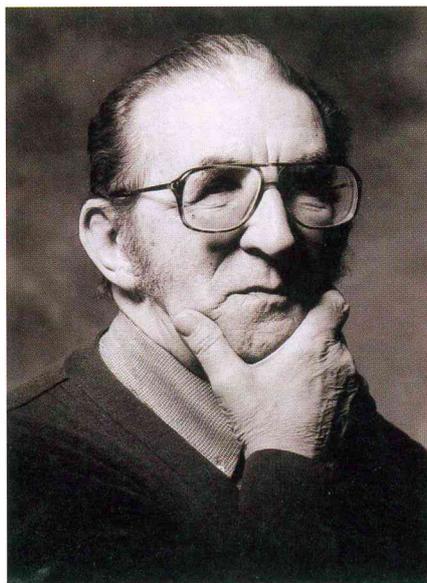
Diciamo ancora, seguendo le segnalazioni di De Marzi, che Terenzio Sartore fu prestigioso capo scout del Reparto di Marano; umile e prezioso collaboratore, da credente fino al profondo, dei sacerdoti all'interno della parrocchia; attiva presenza nel Gruppo degli alpini; membro del Gruppo italiano Scrittori di Montagna; sposo e padre di cinque figli; lavoratore tutt'altro che occasionale della terra.

Fu Socio della citata Accademia Olimpica di Vicenza, della Deputazione di Storia Patria per le Venezie e, dal 1981, dell'Accademia degli Agiati di Rovereto.

Muore a Marano Vicentino l'8 gennaio 2006.

Gino Geròla

Nasce ai Dieneri di Terragnolo il 3 novembre 1923, da una famiglia detta i Bortolini, soprannome rievocato nel titolo di una delle sue opere più pregnanti *Le stagioni*



Gino Geròla.

dei Bortolini, edito da Reverdito nel 1990 con la prefazione di Geno Pampaloni, celebre critico letterario.

Frequenta le elementari a Terragnolo e le medie a Padova, in un istituto di religiosi; torna a Rovereto a fare le magistrali e prende il diploma di maestro nel 1942. Negli anni seguenti insegna nelle elementari della zona, continua a lavorare la campagna e si iscrive all'Università di Torino. Fa insomma il maestro-studente-contadino di montagna, fino al 1950, quando, spinto dal "sogno", anzi dalla "missione", di affermarsi come poeta e scrittore per dare voce alle classi popolari più povere, come è la "sua" di contadino, fa il "grande salto" scegliendo Firenze come luogo ideale in cui lanciarsi nell'avventura letteraria. Fa sempre il maestro elementare, ma nel frattempo (1952) si è laureato con una tesi su Dino Campana, tormentato poeta del decadentismo italiano morto nel 1932 a 47 anni di età in un ospedale psichiatrico (la tesi verrà pubblicata da Sansoni nel 1955). Passa quindi ad insegnare alle medie, poi alle superiori, in varie parti della Toscana, fino alla pensione (1982). Nel 1989 torna (ma è un dramma interiore questo

suo "tornare") con la moglie Rita (non hanno figli) nel Trentino e, più avanti, si stabilisce a Rovereto nel suo grande appartamento all'ultimo piano del "grattacielo" posto all'inizio di via Setaioli (ora le persiane sono sempre abbassate), dal quale può godersi su un orizzonte di 360 gradi la sua "patria" ritrovata (a Rovereto si sente veramente a casa sua, ma non ha dimenticato il "primo amore" – amore anche sofferto – Terragnolo, e si trova altrettanto bene in Folgaria, dove sarà sepolto accanto alla moglie Rita). Continua a scrivere e a dare alle stampe i suoi lavori, principalmente di narrativa, l'ultimo dei quali, il romanzo. *La calandra*, è dello scorso anno.

È anche attento alle problematiche sociali e politiche, sentendosi vicino alle proposte della sinistra storica, ed è opportuno ricordare che, giovanissimo, è stato nel dopoguerra il primo sindaco di Terragnolo, nominato nella carica dal Comitato di Liberazione Nazionale.

Ma di Gino Geròla poeta, scrittore e critico letterario dobbiamo aggiungere ancora qualcosina, per capirlo un po' meglio, scegliendolo tra il moltissimo che è stato detto e scritto su lui, pur senza scavare nel senso più profondo del suo poetare e narrare, e senza avventurarci in giudizi estetici.

Citiamo: "La sua attività letteraria è tutta tesa prima a conquistare i mezzi stilistici necessari e poi a esprimere il mondo della sua valle (e in generale della montagna) al quale ha dedicato gran parte della sua produzione". E *La valle*, edita a Firenze nel 1962, è proprio il titolo di una delle sue prime e più significative opere in versi, ma possiamo anche ricordare, almeno, *La casara di Bisorte*. Altro aspetto: "Il suo impegno letterario è sempre proteso verso la realizzazione di una cultura realmente democratica". E

chi leggesse, per esempio, i quadri storici narrati nel libro del 1986 *Le masnade*, coglierebbe appieno questa sua istanza etica.

Come poeta era uscito allo scoperto già nel 1946 con *Poeti al ciclostyle* (a Rovereto, fra quei giovani che si accalorano discutendo di poesia, c'è allora anche il noneso Giuseppe Mascotti, il "poeta triste" italo-argentino, morto anche lui nell'estate scorsa, poco prima di Geròla) ma è nel crogiuolo fiorentino che il coraggioso Terragnolese si plasma. A Firenze infatti entra nella cerchia dei poeti "ermetici" tra i quali spicca Mario Luzi, e frequenta il celebre "salotto letterario" del Caffè Paszkowski dove incontra altri scrittori e poeti, divenuti famosi, come Italo Calvino, Franco Fortini, Eugenio Montale.

È anche redattore della rivista "Stagione" di Roma; fondatore e direttore della rivista di poesia "Quartiere" di Firenze; collaboratore di numerosi giornali e riviste, tra i quali "Il contemporaneo", "Il Ponte", "Il Nuovo Corriere" di Firenze, "Paese Sera", "La regione" di Firenze, "Letture trentine e altoatesine" di Trento...

Dal 1980 al 1988 è segretario regionale per la Toscana e Consigliere nazionale del Sindacato nazionale scrittori. Vince numerosi premi nazionali, soprattutto per la poesia e la critica negli anni Cinquanta, poi anche per la narrativa (Carducci, Città di Trento, Lericipea, Ragusa, Villafranca Padovana, e altri), e alcuni suoi componimenti poetici entrano in varie antologie (una anche tedesca, dedicata ai migliori giovani poeti italiani) e sono pubblicati su importanti periodici specializzati come "La fiera letteraria". Nel 1963 è eletto socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto. In quell'anno il quotidiano "Alto Adige" gli dedica un'intera pagina (di quelle grandi, "a lenzuolo", come erano allora) dell'edizio-

ne di giovedì 29 agosto, con scritti di Valentino Chiocchetti, Luigi Serravalli, Giancarlo Tomazzoni e Alverio Raffaelli, e con ampi brani della sua opera *La valle*. Muore a Rovereto il 23 luglio 2006.

Bruno Bais

Nasce a Incapo di Terragnolo il 6 giugno 1923. Frequenta le scuole elementari a Terragnolo e, divenuto più grande, diventa dipendente delle Poste. Lavoro stabile, per certi versi invidiabile, ma che lo "costringe" ad andare a vivere a Rovereto, perché non si può partire dalla valle al mattino e tornare alla sera, in quegli anni, considerati i collegamenti troppo precari e i tempi di trasferimento eterni. Si sposa nel 1946 con Antonia, dalla quale ha una figlia, Lucia.



Bruno Bais.

A quella scelta forzata di vivere via dal suo paese non ci fa però il callo: gli rimane sempre dentro una vena di latente, insopprimibile nostalgia, peculiare di ogni emigrato (che sia "prossimo" alla sua terra, come nel suo caso, o che sia lontano, in altri

stati, in altri continenti). Lo scrive egli stesso in apertura della sua seconda opera (*Valle di Terragnolo. Cara mia terra*): "Dedico [questo lavoro] a tutti i terragnolesi e in modo particolare a coloro che hanno dovuto lasciare la Valle natia, spinti dalla necessità di migliorare la loro condizione di vita..." E nel titolo del libro quella "Valle natia" non è casualmente definita "cara mia terra". Ma proprio nell'amore rinvigorito dalla lontananza sta la forza di sentimento di Bruno Bais e la sua determinazione nel fare, secondo i suoi mezzi, qualcosa di importante per far conoscere quella cara terra con l'intento di farla a sua volta amare. Dopo anni di paziente e scrupoloso lavoro di ricerca e di catalogazione, pubblica nel 1986 *Storia della Valle di Terragnolo*, nella quale ripercorre, sulla stregua di informazioni raccolte da altri autori o ricavate da documenti personalmente consultati (alcuni anche riproposti), le vicende storiche dai lontanissimi inizi (con il curioso, e fantasioso aneddoto su Attila che, arrivato all'ingresso della valle, abbia esclamato sdegnato: "Terram hanc nolo" - cioè "non voglio questa terra" - da cui è nato il vocabolo Terragnolo), ai decenni del secondo dopoguerra. Al primo lavoro fa seguito, nel 1994, *Valle di Terragnolo. Cara mia terra... Ricordi, testimonianze, immagini*. Si tratta una ricca raccolta di dati e di informazioni di varia natura sulla vita della comunità. Gli argomenti illustrati sono: l'idioma, la scuola, i vari aspetti del mondo del lavoro; sono riportati poi elenchi di sindaci, medici, insegnanti; racconti, poesie, diari e ricordi; particolarmente importanti ed efficaci, accanto ai testi e ai documenti, sono le oltre 300 immagini che vanno dalla fine dell'Ottocento all'anno di pubblicazione. Bruno Bais muore a Rovereto il 1° ottobre 2006.

Antonio Passerini

Il Santuario della Madonna de La Salette ha riscoperto il suo fascino

Grande partecipazione di popolo alla solenne celebrazione del 150° anniversario della costruzione della prima cappella

Avvenimento memorabile

La comunità di Trambileno ha celebrato con solennità e con grande partecipazione di popolo il 150° anniversario della costruzione del primo nucleo del Santuario, del "suo" Santuario, dedicato alla Madonna de la Salette, onorando in maniera massimamente degna sia la Beata Vergine della Riconciliazione, titolo specifico della Madonna de La Salette, sia la memoria dei suoi padri che nel 1856 avevano fortemente voluto la primitiva cappella. Anche il 2006 dunque, come altre date che hanno ritmato le vicende del Santuario,



Il corteo dei sacerdoti concelebrenti, con il vescovo, scende dal Santuario per recarsi a celebrare la S. Messa.

entrerà di diritto nella memoria collettiva come momento significativo della "piccola" storia della gente di Trambileno.

I festeggiamenti, che in un certo senso possono essere considerati il coronamento ideale di ventun'anni di impegno del "Comitato pro restauro", sono culminati con la concelebrazione della S. Messa presieduta dall'arcivescovo della diocesi di Trento mons. Luigi Bressan sul piazzale antistante il Santuario nel pomeriggio di domenica 17 set-



L'arcivescovo mons. Luigi Bressan salutato al suo arrivo dal parroco don Albino Bernard e dal sindaco Stefano Bisoffi.

tembre, ma una lunga serie di altre iniziative ha fatto da preparazione e da corollario a questo momento centrale, rendendo particolarmente pregnante la ricorrenza.

Lavori di restauro e di abbellimento

Abbiamo fatto cenno a 21 anni di impegno del Comitato. Per rimanere nell'ambito "materiale", il primo Comitato, sorto nel 1985 con la presidenza di Silvana

Scottini (presidente onorario il parroco don Giuseppe Armanini), ha provveduto innanzitutto ai più urgenti, e imponenti, lavori di restauro dell'edificio e di altre strutture circostanti, potendo poi pensare ad elementi di arricchimento e di abbellimento, quali i gruppi di statue bronzee collocati nelle nicchie antistanti il Santuario. Questi lavori, inaugurati con una grande festa religiosa nel settembre 1995, sono stati proseguiti con cura dal secondo Comitato, costituito in quello stesso anno con la presidenza di Rita Visintini (presidente onorario il parroco don Albino Bernard), tanto che oggi il Santuario e l'area circostante si presentano ai visitatori con un aspetto estremamente dignitoso e invitante. (Ma sono in programma altri interventi, senza dimenticare l'ordinaria manutenzione che esige non minore sollecitudine). Gli interventi hanno richiesto un



La partecipata celebrazione della S. Messa.



Per tutti almeno un pezzettino di dolce sotto il grande tendone, al riparo dalla pioggia (all'esterno si intravedono ombrelli aperti).

notevole utilizzo di risorse finanziarie: ad esse hanno provveduto enti pubblici (Comune, Provincia, Bim dell'Adige...) e realtà private, ma soprattutto tante, tante singole persone, spesso anonime, che generosamente hanno voluto donare il loro "obolo".

La "guida" del prof. Cristoforetti e il libro storico del prof. Prosser

Rimanendo nell'ambito "materiale", già un paio di anni fa il Comitato aveva avviato la macchina organizzativa delle celebrazioni del 150° mettendo in cantiere un'iniziativa editoriale: si voleva pubblicare una "guida", semplice e pratica, in quattro lingue, che rispondesse alla diffusa richiesta, da parte dei fedeli abituali e dei pellegrini occasionali, di conoscere le vicende essenziali sia delle apparizioni della Madonna ai due pastorelli de La Salette in Francia nel 1846, sia della storia del Santuario. Il lavoro, affidato all'elegante penna del prof. Maurizio Cristoforetti, ha visto la luce nel giugno di quest'anno, accolto da subito con grande favore, segno evidente che l'obiettivo era stato pienamente centrato. Nel frattempo fortunate circostanze (qualcuno in verità ha letto in esse qualcosa di più di un semplice colpo di "fortuna", materializzatasi nelle persone di Claudio Antonelli e di Edoardo Tomasi - sulla vicenda si veda il n° 29 di "Voce Comune") avevano fatto sì che il Comitato

entrasse in possesso di importante e ricca documentazione sul Santuario. S'era allora immediatamente pensato di non perdere l'occasione del 150° per far conoscere anche questo "tesoro" (un vero scrigno di notizie) realizzando un'altra opera. Anche questa iniziativa è andata felicemente in porto grazie alla pronta disponibilità del prof. Italo Prosser, che con un meticoloso e tenace lavoro di ricerca d'archivio ha integrato la documentazione offertagli e ha potuto dare alle stampe una corposa pubblicazione, ricchissima di informazioni e redatta con rigore documentario. Anche questo libro, presentato a metà settembre, ha riscosso vasto consenso, soprattutto da parte degli appassionati di storia della comunità. Peraltro chi temeva che le due pubblicazioni diventassero un inutile doppione, ha visto ben presto svanire i suoi dubbi: i due libri risultano di natura molto diversa (guida pratica l'uno; approfondimento storico l'altro) e non solo non si "disturbano" minimamente l'un l'altro, ma anzi sono vicendevolmente complementari.



Il maestro Stefano Balter dirige il coro Voci alpine "Città di Mori".

Pellegrinaggi, celebrazioni religiose, benedizione papale

Una particolare attenzione è stata dedicata all'ambito religioso, ambito fondamentale e primario, che dà senso e scopo ad ogni altra iniziativa. Sono stati incentivati i pellegrinaggi, specialmente dalle parrocchie trentine, e la risposta è stata notevole: una ventina sono stati i gruppi che hanno visitato il Santuario, oltre ai

moltissimi fedeli che hanno raggiunto il Santuario per iniziativa personale. Molto partecipata è stata, da maggio a settembre, la messa festiva delle ore 18, preceduta dalla recita del Rosario; una parte consistente dei partecipanti proveniva da fuori parrocchia, sollecitati dall'opportunità di conoscere il Santuario e di adempiere nel contempo al precetto festivo. Buon esito, almeno tecnico ed "esteriore", hanno avuto le trasmissioni su Telepace e su Radiomaria, che hanno allargato il raggio di ascolto del messaggio mariano che proviene dal Santuario. Quali poi siano stati nell'intimo di ogni persona gli effettivi frutti spirituali, nessuno può saperlo. Peraltro proprio quei frutti ha auspicato anche il Papa Benedetto XVI con la sua benedizione apostolica mandata dalla Città del Vaticano il 12 settembre, augurando che "la fausta ricorrenza susciti nell'intera comunità parrocchiale come pure nei pellegrini una rinnovata testimonianza evangelica".

La grande festa del 17 settembre

Quel pomeriggio di metà settembre il cielo era coperto e grossi nuvoloni minacciavano da un momento all'altro pioggia, che in effetti è poi arrivata. Festa guastata? Neppure per sogno, anzi c'è chi ritiene che la pioggia sia stata provvidenziale perché se alle 800 persone presenti se ne fossero aggiunte un certo numero di altre, sarebbero potuti nascere dei problemi. E invece tutto è filato liscio: il pulmino della ditta Folgarait ha potuto fare la spola dalla piazza dei Moscheri al Santuario (era vietato l'accesso alle macchine); tutti hanno potuto seguire con attenzione la S. Messa; tutti hanno potuto gustare almeno un pezzettino di dolce consumato sotto il tendone predisposto dai Pompieri (i quali hanno curato anche il servizio d'ordine), mentre il Coro Voci alpine "Città di Mori",

diretto dal maestro Stefano Balter, creava un sottofondo melodico. All'altare, a concelebrazione accanto al Vescovo mons. Bressan e al parroco don Albino, non potevano mancare padre Silvano Marisa, di Boccaldo, generale della Congregazione dei missionari de La Salette, don Gianni Tomasi della Comunità di Piam del Levro, il decano mons. Valentino Felicetti e altri sacerdoti della zona. Sul versante civile, accanto al Sindaco Stefano Bisoffi e alla Giunta comunale, c'era la massima autorità della Provincia, ovvero il presidente Lorenzo Dellai, con l'assessore Tiziano Mellarini, il sindaco di Rovereto Guglielmo Valduga, e altri. Abbiamo riportato il numero delle persone partecipanti e i nomi di alcune autorità religiose e civili (molte altre erano presenti, in rappresentanza di altri comuni, di altre parrocchie, dei Vigili Urbani di Rovereto, della Finanza, dei Carabinieri, della Polizia, di istituzioni pubbliche e private...) non tanto per "dovere" di cronaca, quanto piuttosto per affermare che la ricorrenza del 150° è stata presa sul serio sia dalla gente sia da coloro che hanno il compito di guidare - religiosamente o civilmente - questa stessa gente. Peraltro, da quello che sappiamo, tutti hanno avuto espressioni di ammirazione e di incoraggiamento ed hanno tratto stimoli positivi da quel pomeriggio di settembre.

I ringraziamenti del Comitato e al Comitato

A conclusione di questo "resoconto" ospitiamo molto volentieri il forte e caloroso ringraziamento che il Comitato de La Salette, tramite la sua presidente Rita Visintini Campana, vuole esprimere a tutti coloro (singole persone, enti pubblici e privati, associazioni... - e non è il caso di fare specifiche citazioni) che a vario titolo ed in vario modo hanno contribuito, nel tempo, sia a permettere i lavori di restauro e di abbellimento del

Santuario e della zona limitrofa, sia a rendere indimenticabili le celebrazioni del 150°. Dal canto suo la comunità di Trambileno nel suo insieme (sappiamo che molti l'hanno già fatto personalmente a voce, per telefono o mediante lettera) esprime dalla pagine del Notiziario comunale un vivo senso di gratitudine ai componenti dei due

Comitati che in questi ultimi vent'anni si sono impegnati per ridare al Santuario, costruito con fede e con amore dagli avi, sia splendore estetico, sia, soprattutto, nuovo slancio nella sua funzione precipua di punto di riferimento spirituale e religioso.

Antonio Passerini



Foto di gruppo delle autorità civili: da sin. Franco Patoner presidente del Bim dell'Adige, Chiara Comper assessore di Trambileno, Tiziano Mellarini assessore provinciale, Lorenzo Dellai presidente della Provincia, Stefano Bisoffi sindaco di Trambileno, Renato Risoffi vicesindaco, Rita Visintini presidente del Comitato Madonna de La Salette.

Grande successo per l'annullo postale

Un'iniziativa, a corollario dei festeggiamenti, che ha riscosso particolare successo, è stata l'istituzione di uno speciale annullo postale. Come si può vedere nella foto, al centro dell'annullo è disegnato il prospetto del Santuario, a cui fa da corona la scritta: "150° anniversario Santuario Madonna de La Salette Trambileno - 38068 Rovereto (Tn) - 17.9.2006". L'ufficio postale "mobile" è rimasto aperto presso il Santuario per alcune ore il giorno 19 settembre, ma non è riuscito a soddisfare tutte le richieste. Non solo, ma neppure la settimana seguente è bastata a questo (l'annullo si poteva ottenere presso l'Ufficio postale di Moscheri); c'è voluto uno strappo alla normativa, vale a dire una settimana aggiuntiva di disponibilità (e questa volta presso l'Ufficio postale da Lizzana, da cui quello di Trambileno dipende), per dare soddisfazione a tutti i filatelici.



Padre Giuseppe Raschele ha festeggiato in Brasile i 50 anni di sacerdozio

Nel 1956 predicò a Trambileno il triduo del centenario
Sua madre era Dalia Bisoffi di Vanza

Dal Brasile, passando per Merano e Vanza, arriva la notizia che padre Giuseppe Raschele ha festeggiato il 22 luglio scorso i 50 anni di Sacerdozio.

Ma chi è padre Raschele?

Lo nomina Italo Prosser nel suo recentissimo e pregevole libro *Il Santuario della Madonna de La Salette a Trambileno*. A pag. 149 troviamo infatti scritto: "La sera di giovedì 13 settembre 1956, preceduta e seguita da una lunga fila di fiaccole, la statua della Madonna venne trasportata processionalmente dalla sommità del colle entro la chiesa parrocchiale. Seguì un triduo che fu predicato da padre Giuseppe Raschele dei Missionari de La Salette Svizzera". In nota l'autore aggiunge: "Ho appreso da padre Silvano Marisa che Giuseppe Raschele era originario di Mori e che sua madre era di Vanza."

Effettivamente Giuseppe Raschele è nato a Mori nel 1923. Suo padre si chiamava Giovanni, ed era di origine tedesca (e durante il fascismo fu tolta la "h" dal cognome), sua madre era Dalia Bisoffi, nata a Vanza. La famiglia, che abitò anche a Brentonico, divenne molto numerosa (otto figli) incontrando difficoltà sempre maggiori a sbarcare il lunario, e nel 1942 si trasferì da Mori a Merano.

Nel frattempo Giuseppe, classe 1923, coltivava il desiderio di diventare sacerdote. Tra difficoltà economiche, studiò a Trento presso i Cappuccini, ma, arrivato in età di arruolamento, fu costretto a partire soldato. Mandato

sull'Isola di Rodi, nel Mar Egeo, partecipò alle azioni di guerra. Poi fatto prigioniero. I tragici eventi bellici, le atrocità e le sofferenze non lo distolsero però dal suo sogno che egli poté coronare, con l'aiuto di gente benefattrice e non più giovanissimo, nell'Istituto Missionario di Nostra Signora de La Salette a Friburgo in Svizzera, dove fu ordinato sacerdote il 22 luglio 1956. Oltre che a Friburgo, egli aveva studiato anche a Roma, presso l'Università Lateranense. Meno di due mesi dopo, a metà settembre, quindi ancora "sacerdote novello", lo troviamo appunto a Trambileno a predicare il triduo del centenario con padre Macario Caterini dei Missionari de La Salette di Torino.



Padre Giuseppe Raschele.

Nel 1958 padre Raschele accoglie con gioia l'invito di papa Pio XII a partire missionario per il Brasile. La sua destinazione è la diocesi di S. André, nello stato di Saõ Paulo. Da allora la terra e la gente brasiliane diventano la sua terra e la sua gente. E lo sono a tutt'oggi. Ad esse si dedica con entusiasmo, con dinamismo, con

amore totale. Dopo aver lavorato in più luoghi, secondo le disposizioni del vescovo, negli ultimi quarant'anni ha avuto in affidamento la parrocchia di Sant'Anna a Ribeirão Pires, una parrocchia che da piccola quale era agli inizi, è divenuta gigantesca, tanto che si è resa necessaria la costruzione di nuove quattro chiese, con i soli mezzi del volontariato. Nel frattempo padre Giuseppe, molto propositivo anche in campo sociale, ha favorito la maturazione della vocazione sacerdotale di cinque giovani che poi sono andati a lavorare in varie parrocchie della diocesi. "Che il Signore benedica questo grande sacerdote!", ha augurato l'attuale vescovo della diocesi don Nelson Vestuppe, nel dare avvio alla grande festa che la gente brasiliana ha regalato a padre Giuseppe per il 50° di sacerdozio. Ma c'è un filo "resistente" che lo lega ancora più a Trambileno. Una delle sue sorelle, Enrica, sposata, con figli, residente a Merano, torna tutte le estati a Vanza, dove rimane per lunghi mesi e dove per una ventina di anni è stata proprietaria di un appartamento. Le piace immensamente abitare a Vanza e stare con amiche di vecchia data, tra cui Carmela Bisoffi che era stata "di casa" con la famiglia Raschele a Merano. Ma la grande pace di Vanza piace tantissimo anche al fratello padre Giuseppe, che è venuto a trovare la sorella Enrica anche nell'estate scorsa proprio mentre si trovava lassù. "Voce Comune" e la Comunità di Trambileno si uniscono alla gente brasiliana per augurare a padre Giuseppe lunga vita e buon lavoro pastorale!

I grandi viaggi di Fabrizio Cenini

“Le porte d’Oriente”: Bangkok in Thailandia, Bali in Indonesia

Le porte dell’Oriente: sarete voi come me a pronunciare queste parole al ritorno dal vostro viaggio... un’esperienza unica tra il fascino del passato, il travolgente sviluppo delle città in continuo fermento ed un’esplosione d’azzurro di acque cristalline e spiagge bianchissime...

Thailandia

L'affascinante “Paese dei sorrisi”, dalle millenarie tradizioni e dalle antiche culture. La capitale, Bangkok, una supermetropoli da 14 milioni di abitanti fatta di grandi contrasti, strade dal traffico caotico, lenti canali solcati da numerose imbarcazioni, grattacieli e monasteri...! Per strada è possibile comperare di tutto e mangiare di tutto... banane fritte, cavallette, spiedini di serpente, uova di rondine, pinne di pesce, ecc praticamente roba da buongustai. Nei negozi della città e nei mercatini è possibile trovare una seta di grande qualità, ricordatevi sempre di contrattare... Per spostarsi nel traffico caotico la gente del posto usa i tuk tuk, una sorta di ape car ma molto più veloce e molto più economica! Ricordatevi di portare sempre con voi l’indirizzo dell’albergo dove



Canale nella capitale Bangkok.

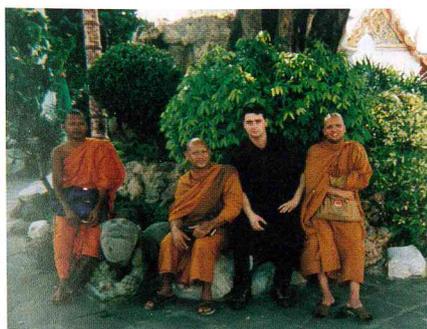
risiedete vista la grande dimensione della città. Proprio lungo il canale principale della grandissima Bangkok non perdetevi l’occasione di visitare il palazzo reale ricco di mosaici, stucchi dorati e intarsi di madreperla e smeraldi...dentro il palazzo si incontrano gruppi di monaci rigorosamente vestiti d’arancio che stanno a guardia dei monumenti, altri pregano e alcuni ritirano le offerte che la gente porta a loro. La vita notturna è molto vivace specialmente nei vari mercatini che la notte occupano tutte le strade, da non perdere il mercatino di Pat Pong con ogni sorta di merce e ogni cibo da acquistare.

Indonesia: Bali

Incastonata nell’arcipelago indonesiano tra 13700 isole la più famosa è l’isola di Bali, chiamata anche l’isola delle spezie per la moltitudine di prodotti coltivati. Bali è l’isola della bellezza poichè ricca di belle ragazze che danzano nei costumi tipici... e poi rimarrete incantati dal paesaggio balinese, un susseguirsi di risaie, palmeti e coltivazioni di banane. L’isola è coperta da

una vegetazione lussureggiante... nella parte centrale dell’isola c’è un vulcano attivo che ogni tanto fa vedere qualche fumata... i balinesi sono molto devoti ed amano ritrovarsi nei loro tempi... i fedeli portano offerte ovunque, posano cesti di frutta, fiori sotto i grandi alberi e accendono dei piccoli ceri votivi... dovunque ci sono bancarelle piene di prodotti dell’artigianato locale, maschere, statuine, collanine, e riproduzioni di idoli sacri... c’è proprio una vasta scelta... per ogni “scarsela”. Nei piccoli villaggi dell’interno la gente si diverte a fare dei piccoli combattimenti con i galli... gli isolani sono molto disponibili e cordiali pronti a soddisfare le richieste dei turisti (una corsa di 10 km in taxi costa al massimo 50 centesimi, cena a base di aragosta a solo 5 euro...) questa sì che l’è vita... Qui la vita ha un ritmo tutto diverso. La stagioni si susseguono monzone dopo monzone, raccolto dopo raccolto; tutto va più lentamente e sembra di tornare indietro nel tempo, le vacanze durano sempre troppo poco. Speriamo di ripartire al più presto... alla prossima puntata.

Fabrizio Cenini



Fabrizio Cenini con alcuni monaci.

El camino de Santiago en mountain-bike

Straordinaria cavalcata dai Pirenei all'Atlantico

L'era za qualche an che me saria piasèst nar a farlo: tra na roba e l'altra se sèta a rinviar, ma quando el me amico de Piné Matteo Zanei el me lo propone en mountainbike... gh'è da nar! D'altronde 'na traversada del genere per farla a pè la g'ha bisoign de almen en mes (e a corer!), envenze en bici en quindes dì la par fatibile. Noi ala fim l'avem fata en dese e senza tirarne el col en velocità: d'altronde sem Trentini e ogni volta che se tol for le bici chi, l'è per far dislivell! Le guide che descrive el camino enveze le è pensae per ciclisti "de pianura"

che quando i g'ha sulle gambe 900m. de salita (da Roveredo a Giazèra per capirne) i ha zà fat giornada. E così dopo en giro de colaudò della Vallarsa per Campogrosso sia per le bici (cargae coi borsoni da viaz) sia per noi (vist che ne speterà na media de 90Km al dì) al 10 de ottobre sem pronti alla partenza... o quasi. La partenza del camino l'è a S. Jean Pied de Port, en Francia, al de qua dei Pirenei, e li avressem dovèst arivar el prim dì co la machina. Pecà (o forse no!) che a Tolosa ghe s'è enciodà el cambio e sem costretti a fermarne na not a

Lourdes, che l'è de strada, per zercar en mecanico che el ne la tira a um, e ovviamente za' che ghe sem, no pol mancar na visita alla grotta. Con en dì de ritardo sulla tabella de marcia (quala?) recuperem subit saltando sulle bici ancora el pomeriggio del dì dopo... alla faccia che la prima tappa l'era la traversada dei Pirenei, e sulle guide che gh'evem drio i la deva a 6/7 ore. Perdersè l'è quasi impossibile vist che basta seguir l'immancabile freccia zalda che è disegna su ogni casa, alber o murèt per tuti i 850Km del camino. Sarà stà la voia de enviarse via, l'acqua e el fret che avem ciapà (sui Pirenei l'era sol tre gradi!) sarà stà che sperevem de arivar a Roncisvalle (en Spagna) prima delle 8 la sera (per ciapar la benediziom del pelegrim), fatto sta che en ten 3 ore erem za arivai: neanche Pantani ne steva drio! La zèna, per i pelegrini, al ristorante la costa propri na miseria: 8 Euro per prim, secont, dolz e na boza de vim! Per dormir, adiritura zerte volte no se paga nient, e comunque mai pù de 5 Euro... zerto, bisoign saerse adattar alle camerate e ai coprifuoco dei vari monasteri, conventi (e le suore le va a dormir bonora!) o rifugi, ma el pù dele volte i lasa a disposiziom anca la cosina, e, en bon piatt de pasta da spartir coi altri pelegrini l'è sempre n'ottima ocasiom per socializzar. Col Matteo po', che l'è cogo de profession, fem sempre na bela figura co le robe che se cosina. Scampai a en rebaltom fat dall'ETA a Pamplona (sommossa de piazza propri entant che la traversevem), el dì dopo passém per la famosa fonte del vino de Irache: na fontana che dal rubinèt envenze de acqua la tra for vim ross! E da boni Trentini no



L'imponente facciata del Santuario di Santiago di Compostela

avem pers l'ocasion per empienirne le bòze prima de risaltar sui pedai. En altri 2 di arivem sulla Meseta: l'infinita pianura spagnola... tant per farve capir l'è come la pianura Padana (a parte la quota, vist che la Meseta l'è n'altipiam). A veder i pelegri che i la traversa a pè (e che i ghe meterà dese, quindes di a pasarla fora) sem propri contenti dele nose bici: en do di ne la cavem. Endò che se se ferma a dormir se conose zent de tuti i tipi: l'età media, per quei che va a pè l'è alta, ma no manca le famiglie con drio i fioi e adiritura conosèm mare, fiol e cagn che i è partidi a luio da Bruxelles a pè... De taliani, sarà anca la stagiom envanti, ghe n'è propri pochi, ma aiutai dal nos car dialètt trentim (e anca da en po' de spagnolo che za saevo) ogni sera gh'è na scusa per conoser la zent del posto. Se prima de partir pensevem de pedalar sol la matina, fra che el temp l'era bel, fra che se no se pedala gh'è bem poc da far... erem sul sellim tuti i di almen fin le zingue del dopodisnar, e na media de 6 ore effettive pedala nol ne la caveva nesuni. For per le mesete conosém i primi pellegrini biker (come noi), ma lori el cammino i lo fa per strada asfaltada e noi... tutt sterrà: ensomma ne gasém ancor de pù e dopo 5 di, quando arivem a Leon ne fem na tirada de 120Km en giornada. E propri chi se gira el temp. Se fim adess el sol no l'era mai mancà, da chi envanti quei che no manca l'è i sguazi. Ma propri soto l'acqua fem le prestaziom migliori e i monti de Leon en 3 di i è bei che traversai. Memorabile è sta' la salita ala famosa "Cruz de Hierro" a 1600m sul mar, quando, partidi la mattina da Leon, dopo tre ore de acqua e aver sbusà do volte, ne fermem a Astorga convinti de doverne fermar lì a dormir per el temp, ma dopo aver deciso de far i ultimi 10Km prima de fermarne, quando vedem che el zel el se daverze n'atimo, ciapém en ritmo impressionante e en te n'ora e en quart, senza quasi renderne cont, ne trovem 1300m de quota pù en su: ala cros de fèr. Tornai en val a polsar

i ossi a Ponferrada, anca se n'è tocà pedalar fin le 6 e mèza la sera, el di dopo no perdém en colp e dovem risalir a 1300m de quota (O Cebreiro) per scollinar en Galizia. Propri chi, ciapém una de quelle alluviom memorabili, con raffiche de vent ai 90Km/h e goze d'acqua che en faccia par cortei, che ne obbliga a fermarne al prim ostell che trovem sula strada. Ma propri sto sguaz el blocca anca tuti i altri pelegri ciclisti che evem conosù en tel camin e la sera ne ritrovem tuti en tel paesòt (Triacastela) a magnar e beber ensema e organizzarne per trovarne all'arivo a Santiago en ten par de di. El di dopo l'è el paltam che ne raduna de nof tuti a Palas del Rei: en pratica, for per i senter, sempre sotto l'acqua, el paltam el feva el so bel laoro de erosiom dei zocheti e propri en sta zità s'è dovest fermar tuti a dormir, propri perchè restai senza freni! Entrai en Galizia, dopo 10 di de pedai ecco che arivem a Santiago. I ultimi 60 Km i fem de asfalto vist che a forza de piover el senter l'è aluvionà, e ai stessi pelegri che i lo fa a pè ghe toca caminar sula statale... Ghe sem! No ne par vera: per dese di s'è completamente pers la cogniziom del temp e anca dele ore vist che se pedaleva fin quando el sol l'era bass e dopo na bona magnada e eserse tirai a um no gh'era zerto

energia per nar en volta a far baldoria: da còti che erem nevem sempre en lèt come le galine, come tuti i altri pelegri d'altronde. Ma arivai a Santiago, ritirada la Compostela (la carta, scritta en latim, che convalida el pelegriaggio), no spetem neanca n'ora per rifarne: coi biker spagnoli conosui durante el camino, sem zà for per le discoteche de sta bela zità. El di dopo vist che de piover nol voleva zeder avem noleggià na machina e en neanca 100Km sem arivai a Capo Finisterre, sull'Oceano Atlantico. Beh, a parte l'Oceano en te sto paesim gh'è propri poc da veder, e così no avem pers temp e zà el di dopo erem en viaz per Bilbao, endo che no podeva mancar na visita al famoso museo fodrà de titanio, el fradèl maggiore del MART: el Guggenheim. El di dopo, podevem così tornar en Francia via Bayonne a recuperar la me macchina e tornar a Pamplona a restituirghe quela noleggiada. Tutto è compiuto, ma no podém miga tornar en Italia senza aver passà en par de notti brave for per Barcellona e la costa brava! Ma questa l'è n'altra storia...

Mirko Gasperini

La descriziom integrale dela traversada se pol vederla su: <http://www.kepo.it>



Mirko e Matteo a Capo Finisterre

Piano regolatore comunale

La terza variante disciplina anche i “manufatti accessori”

Recentemente è entrata in vigore la terza Variante al Piano Regolatore. Già in precedenti articoli pubblicati sul Notiziario sono state illustrate le variazioni introdotte rispetto al precedente Piano ed altresì le motivazioni e le finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire e sostenere nell'ambito del progetto di Variante. Motivazioni che la Provincia Autonoma di Trento, tramite il competente Servizio Urbanistico, ha condiviso in sede di verifica e valutazione delle proposte presentate. Le variazioni introdotte non sono rilevanti nel contesto generale rispetto al precedente strumento di pianificazione comunale il quale ha mantenuto invariate le principali scelte di programmazione del territorio sia negli aspetti di carattere pubblico, che nel merito delle iniziative private ed a riguardo della salvaguardia del territorio nelle tematiche paesaggistiche ed idrogeologiche. Una delle novità previste nella Terza Variante riguarda una problematica che credo interessi in modo abbastanza significativo i nostri paesi e le tradizioni legate al vivere quotidiano presenti sul territorio nel contesto delle aree urbanizzate e delle zone direttamente poste nelle vicinanze delle abitazioni, sia in Centro Storico che nelle aree residenziali di recente utilizzo. Si tratta di quelle piccole costruzioni, denominate “manufatti accessori” che ora vengono disciplinati in maniera completa ed organica in relazione alle esigenze sempre più presenti nel contesto abitativo. Con questa nuova disciplina urbanistica per tali manufatti si ritiene che si possano dare delle risposte alle esigenze inerenti la

realizzazione di spazi esterni all'abitazione a servizio di quelle piccole attività complementari alla residenza relative ad esigenze legate all'utilizzo agricolo dei fondi e per volumi di servizio legati alla vita quotidiana tipica dei paesi di montagna quali il deposito della legna, l'allevamento di piccoli animali da cortile, gli spazi per la sosta di autovetture e mezzi agricoli, ecc. Si auspica inoltre tale possibilità consenta contestualmente di riqualificare il territorio ed abbellire a livello paesaggistico i nostri paesi mediante la riqualificazione o la demolizione dei molti manufatti presenti, in parte condonati ed in parte oramai consolidati nel tempo, costruiti nelle tipologie più svariate e con materiali non tradizionali quali ad esempio i box prefabbricati in lamiera, tipici di un periodo particolare dell'edilizia, gli anni “60 e 70”, e purtroppo ancora presenti sul territorio. L'Amministrazione si rende disponibile ad affrontare le diverse situazioni presenti con l'obiettivo che congiuntamente si possano trovare le soluzioni che rispondano alle singole esigenze e contestualmente si possa abbellire il nostro territorio.

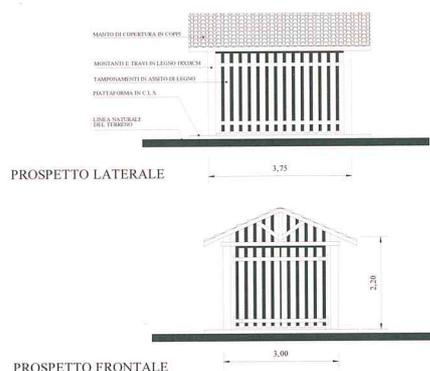
Norme di attuazione per manufatti accessori

Gli articoli nelle Norme di Attuazione che disciplinano la materia degli “accessori” sono i seguenti:

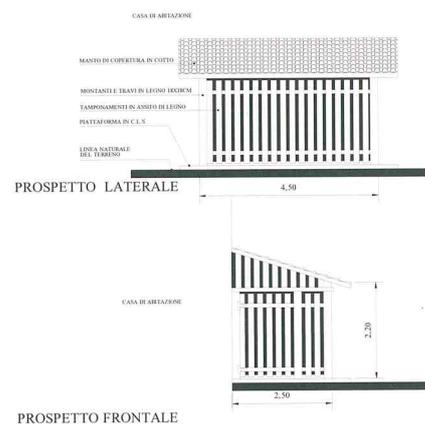
1) Il 9° comma dell'articolo 15 relativamente alle aree ed edifici che ricadono all'interno del Centro Storico ed l' 8° comma dell'articolo 28 relativamente alle aree per Insediamenti Residenziali, ecc... i quali prevedono

che negli spazi liberi, di norma in edificabili e nelle aree normate dal titolo 3° (residenziali, artigianali, commerciali e verde privato) è ammessa la realizzazione di piccoli manufatti accessori di servizio (pollai, legnaie e simili) di volumetria massima pari a 25 mc e altezza massima sottogronda di m 2,20 secondo le tipologie previste in calce alle presenti Norme, nella quantità di due manufatti per edificio residenziale. Tali volumi non vengono

Tipologia 1



Tipologia 2



computati ai fini degli indici urbanistici e non sono cumulabili con i volumi previsti all'art. 35 comma 15; devono comunque rispettare le distanze dai confini e dagli edifici previste dal Codice Civile e quelle dalle strade previste nell'apposito articolo. Questi manufatti non potranno insistere sulle aree normate dagli art. 11, 23, 24, 56.3, 53, 60 e sulle aree destinate ad uso pubblico o di interesse pubblico. Le due tipologie (n° 1 e n° 2) di tali manufatti, che si riportano, sono state indicate in apposite tabelle all'interno della normativa.

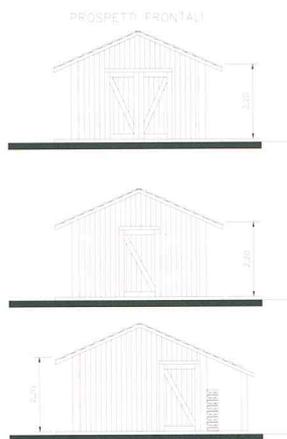
2) Il 15° comma dell'articolo 43 relativamente agli spazi cosiddetti aperti, che comprendono in generale tutte le aree agricole, il quale prevede che entro un raggio di m 200 dal limite degli insediamenti storici ovvero dalle aree di cui al titolo III (residenziali, artigianali, commerciali, ecc.) è

consentita la realizzazione di piccoli manufatti per il ricovero degli attrezzi agricoli purché essi non superino la volumetria di 50 mc. e altezza massima sottogronda di 2,20 m. Tali costruzioni dovranno essere costituite da un locale interno unico senza solai e tramezze divisorie nel rispetto dei materiali e tipologie previste in calce

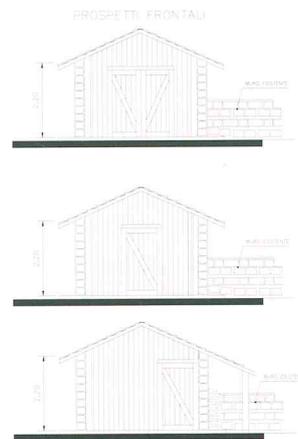
alle presenti norme. Tali volumi non vengono computati agli effetti della determinazione dell'indice di fabbricabilità. Le due tipologie (n° 1 e n° 2) di tali manufatti, che si riportano, sono state indicate in apposite tabelle all'interno della normativa.

*L'Assessore all'Edilizia
Renato Bisoffi*

Tipologia 1



Tipologia 2



Piano giovanile di zona

Nasce l'InfoPoint

Ciao ragazzi! Scoperta l'esistenza di questo giornalino, la prima cosa che mi è passata per la mente è stata: "perché non farmi conoscere anche dalle pagine del giornalino?" E direte voi: chi è questa? Ora veniamo alle presentazioni: mi chiamo Alice Comerlati, ho 27 anni, e da qualche mese ho lasciato Verona per trasferirmi in Trentino. Lo studio matto e disperatissimo dell'università mi ha portato a diventare un'educatrice, e per rimanere in stretto contatto con il mondo giovanile mi sono lanciata in questa nuova e particolare avventura: da qualche settimana ricopro il ruolo di operatrice del nostro-vostro Piano di Zona Giovani dei Comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo addetta all'InfoPoint, situato, per quanto riguarda il comune di Trambileno, in

un ufficio presso la "Casa Sociale" di Moscheri (vicino alla biblioteca), e aperto ogni mercoledì dalle 15.00 alle 17.30! InfoPoint... ma detto in soldoni, di che cosa si tratta? Nato dalla volontà dei comuni delle valli del Leno di dar voce a bisogni, interessi ed esigenze dei giovani, l'InfoPoint non è altro che uno spazio che deve servire come luogo e possibilità di incontro tra giovani, famiglie e associazioni; l'InfoPoint è stato, infatti, creato al fine di valorizzare le competenze dei singoli e il loro spirito d'iniziativa. Mi auguro insomma che il progetto dell'InfoPoint faccia sì che, a partire dalla vostra intraprendenza e dalla vostra "voglia di fare", si possano creare dei percorsi specifici ideati, pensati e realizzati da voi. È mia intenzione inoltre far sì che l'InfoPoint possa ser-

vire come una sorta di "oracolo" che fornisca risposta a tutte le questioni di ordine pratico di vostro interesse, che possono andare dalla necessità di scrivere un semplice curriculum vitae fino alla necessità di ottenere il benessere del Comune per avviare un'iniziativa che vi sta particolarmente a cuore. Lo scopo finale del progetto è quello di arrivare, attraverso la vostra partecipazione, a costituire uno spazio dedicato in maniera specifica a voi, un ambiente in cui potersi incontrare per conoscere altre persone, con le quali scambiare idee, opinioni, proposte e organizzare incontri di vario genere, che siano riunioni o che siano, perché no, momenti di festa. Per parlare di tutto questo, e di molto altro ancora, vi aspetto quindi a Moscheri. Ciao

Alice

Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino legge provinciale n° 3

Nasce la Comunità di valle

Il 12 luglio è entrata in vigore la Legge Provinciale 16/06/2006 n. 3, "Norme in materia di governo dell'Autonomia del Trentino", essendosi definitivamente concluso l'iter che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale della Legge di riforma istituzionale. Con l'approvazione di tale Legge si è avviato un percorso che, con il coinvolgimento dei Comuni, del Consiglio delle Autonomie, ridisegnerà l'articolazione istituzionale del Trentino, proporrà un nuovo rapporto, una diversa modalità di collaborazione tra le istituzioni e di gestione dei poteri pubblici e quindi dei rapporti con i cittadini e le loro forme organizzative, di carattere sociale o economico. Tra i primi importanti adempimenti che la Legge di riforma prevede vi sono in particolare l'individuazione dei territori delle future Comunità di Valle e, la costituzione delle stesse, che andranno a sostituire gli attuali Comprensori. Il tema della riforma istituzionale, ha generato negli ultimi mesi anche in Vallagarina un ampio e discusso dibattito, in particolare sul tema dell'individuazione degli ambiti territoriali. Se inizialmente, nel corso del confronto avviato in sede di illustrazione della proposta di riforma istituzionale (che ha visto peraltro la prima commissione legislativa incontrare attraverso una specifica audizione la nostra realtà comprensoriale), non sono emersi particolari elementi che potessero giustificare un ambito territoriale diverso da quello proposto, in questi ultimi mesi il tema ha generato molti dibattiti e alcune prese di posizione. Alcune realtà comunali hanno avviato una serie di

incontri e dibattiti per valutare, in modo particolare, la possibilità e la sostenibilità nel quadro normativo di individuare per la Vallagarina ambiti territoriali ottimali, ma diversi dall'attuale. L'ampio confronto avviato ha interessato anche la Conferenza dei Sindaci della Vallagarina che a più riprese, a partire dal mese di agosto, ha affrontato e sviluppato l'importante tema anche con la presenza dell'assessore provinciale alle riforme istituzionali Ottorino Bressanini., il quale ha incontrato alcuni consigli comunali della Vallagarina. Particolare attenzione è stata posta al ruolo strategico che potrà avere la futura Comunità di Valle nel sistema delle istituzioni locali. E' emersa la convinzione che la riforma istituzionale che la provincia ha varato potrà avere sul territorio un ruolo determinante e vitale purché vengano approfonditi e risolti alcuni nodi fondamentali all'interno della stessa. Solo in questo modo questo nuovo soggetto, che andrà a sostituire il Comprensorio, reso più snello sotto il profilo burocratico e al tempo stesso dotato di funzioni e compiti decisionali ancora più strategici rispetto a quelli attuali sarà in grado di essere incisivo e propositivo sul territorio e vicino alle Comunità. Ritengo che sia comunque maturata la convinzione dell'importanza che l'ambito ottimale della futura Comunità di Valle sia quello costituito dai comuni facenti parte del Comprensorio (ad esclusione di Folgaria). Va osservata per altro, come è stato segnalato da molti amministratori locali, la necessità di correggere alcuni punti di criticità della legge stessa, tali da consentire un'organizzazione del go-

verno del futuro ente, che permetta lo sviluppo di tutte le sinergie derivanti dalla eterogeneità dimensionale della struttura economica, della situazione sociale e del contesto ambientale che caratterizza i nostri Comuni. Attenzione è stata posta alla necessità di una modifica al sistema elettorale proposto, al fine di garantire una più equilibrata presenza nell'assemblea della comunità, dei rappresentanti di tutti i comuni, compresi quelli di minore dimensione, tenuto conto del dettato normativo che vede per la realtà della Vallagarina la partecipazione all'elettorato attivo dei consiglieri circoscrizionali. Ci si auspica che il trasferimento delle funzioni avvenga con gradualità ed accompagnato da un adeguato trasferimento di risorse. Appare chiara l'importanza che rivestirà lo statuto della futura comunità della Vallagarina in quanto lo stesso potrà essere lo strumento per raccogliere le esigenze e le peculiarità dei diversi territori nell'ottica di una corretta gestione unitaria. E' infatti sempre più attuale la necessità di favorire in ogni modo l'unità delle comunità locali come forza propulsiva di sviluppo economico, sociale e culturale. Il rispetto e il rilancio delle vocazioni storiche della zona, l'attenzione marcata alla riqualificazione economica, la necessità di una politica comprensoriale ancora più vicina alla gente, l'urgenza di restituire alle comunità locali un ruolo di protagoniste nella costruzione di un sistema di sviluppo: queste sono le sfide che ci attendono nei prossimi anni.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi

Norme in materia di governo dell'Autonomia del Trentino

Ordine del giorno dei Consigli Comunali delle Valli del Leno

Anche i Consigli Comuni delle valli del Leno dopo aver affrontato singolarmente l'importante tema, si sono riuniti congiuntamente a Trambileno il 19 settembre presso l'Auditorium del Centro Culturale per affrontare e approfondire l'importante tema della riforma istituzionale.

Dopo l'illustrazione del progetto di riforma si è aperto un ampio dibattito che ha portato all'approvazione di un articolato documento inviato successivamente ai competenti assessorati della Provincia Autonoma di Trento ed alla Commissione Provinciale permanente per i rapporti tra la Provincia e le Autonomie locali. Di seguito riportiamo il testo approvato.

I Consigli Comunali di Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, riunitisi congiuntamente a Trambileno in seduta il 19 settembre 2006

-esaminare le problematiche relative alla riforma istituzionale ed ai riflessi che la medesima potrà avere sullo sviluppo nei tre comuni delle valli del Leno;

-dopo ampia ed approfondita discussione;

unanimemente esprimono i seguenti orientamenti:

1) l'ambito ottimale della futura Comunità cui aderire è quello costituito dai comuni facenti

attualmente parte del Comprensorio della Vallagarina. Si osserva, tuttavia, che andranno ricercate delle modifiche legislative ed un'impostazione dello statuto tali da consentire un'organizzazione del governo, della struttura e dei servizi offerti dalla futura comunità della Vallagarina volta a consentire lo sviluppo di tutte le sinergie derivanti dalla eterogeneità - dimensionale, della struttura economica, della situazione sociale, del contesto ambientale - che caratterizza attualmente i comuni interessati;

2) appare indispensabile una modifica del sistema elettorale tale da garantire, almeno potenzialmente, una più equilibrata presenza nell'assemblea della comunità dei rappresentanti di tutti i comuni compresi quelli di minori dimensioni, questo tenuto anche conto del dettato normativo, applicabile in concreto solo alla comunità della Vallagarina, che vede la partecipazione all'elettorato attivo dei consiglieri circoscrizionali.

Fra il resto si osserva che l'attuale meccanismo penalizza fortemente le possibilità concrete delle minoranze dei piccoli comuni di eleggere loro rappresentanti.

Questo tenuto anche conto che frequentemente si ha la presenza di liste civiche che possono trovare difficoltà notevoli ad aderire a liste connotate in senso partitico. Una soluzione

potrebbe essere quello di prevedere, per ciascun comune la possibilità di avere assicurato in assemblea un secondo membro di diritto (da riservare alle minoranze) oltre al sindaco.

3) il trasferimento delle funzioni avvenga con gradualità ed accompagnato da un adeguato trasferimento di risorse.

4) lo statuto della futura Comunità della Vallagarina si ispiri, fra il resto, ai seguenti principi:

- nella definizione degli ambiti ottimali relativamente ai servizi valutare non solo gli aspetti economico-finanziari, ma anche degli aspetti ambientali e sociali in un'ottica di sostenibilità
- prevedere che la dislocazione degli uffici e delle sedi di lavoro sia stabilita, sulla base delle necessità degli utenti, anche in maniera decentrata
- applicazione rigorosa del principio della sussidiarietà nei rapporti tra comuni e comunità anche in relazione alla gestione delle funzioni della comunità stessa
- gestione e reperimento delle risorse finanziarie condotte con modalità tali da non penalizzare i comuni di minori dimensioni e quelli non centrali e tenendo in ogni caso conto dell'effetto indiretto e indotto che la localizzazione di servizi comporta anche sotto il profilo della capacità contributiva di un dato territorio.

Punto di lettura cresce l'apprezzamento

Soddisfatta dei riscontri la direzione della Biblioteca civica di Rovereto

È stato sicuramente un anno molto positivo il 2006 per il Punto di lettura di Trambileno: è cresciuta la frequenza delle persone che hanno utilizzato il servizio andando in biblioteca a consultare e sfogliare le pubblicazioni disponibili o a prendere in prestito libri e strumenti audiovisivi. Le iniziative proposte sono state partecipate e apprezzate ed il servizio complessivo ha ottenuto il gradimento dei fruitori. Detto che sul prossimo numero di Pasqua verranno forniti i dati della frequenza dell'anno 2006, vogliamo sottolineare l'importanza e la riuscita dei tre incontri, proposti alla

fine dell'aprile scorso nel contesto della "giornata mondiale del libro", riservati alle scuole (sia alla Scuola materna, con l'attività "esportata" nella scuola stessa, sia alle elementari, in due gruppi, I-II, III-IV-V, con attività svolta nel Punto di lettura). A quella vivacissima giornata, animata dall'esperto Antonio Bolognesi (si veda il n° 33 di "Voce Comune", p. 24), si riferiscono le tre foto che proponiamo. Anche i responsabili "centrali", vale a dire il direttivo della Biblioteca civica di Rovereto di cui il nostro punto di lettura è un' "emanazione", sono stati soddisfatti del riscontro otte-

nuto sul territorio di Trambileno, per cui l'impegno a mantenere in vita questa struttura periferica viene rinnovato e rinsaldato. Ricordiamo che il punto di lettura ha la sede nel Centro sociale a Moscheri, è diretto da Liliana Marcolini ed è aperto secondo il seguente orario.

Orario:

lunedì ore 14.30 - 16.15

martedì ore 9.30 - 12

14.30 - 16.15

giovedì ore 14.30 - 17.45

Vi aspettiamo dunque sempre più numerosi al Punto di lettura!



Classi 1 e 2 della Scuola Primaria di Moscheri.



Classi 3 e 4 della Scuola Primaria di Moscheri.



Scuola Materna in frazione Pozza.

Con i giovani della Locride un confronto ricco di stimoli

Due realtà diverse, ma con molti punti in comune

Ad un anno dalla sua istituzione si traccia un bilancio sul Piano Giovani di Zona promosso dai comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. Un bilancio più che positivo viste le numerose attività promosse nel corso dell'anno e la grande partecipazione da parte dei ragazzi. Istituito a settembre 2005, il Tavolo di Zona Giovani sta portando avanti i suoi obiettivi: conoscere i bisogni dei giovani della valle, aumentare le possibilità di comunicazione tra i giovani dello stesso comune e tra i tre comuni, favorire le occasioni di incontro e promuovere il protagonismo dei giovani. I progetti sono partiti subito; già a inizio anno sono state

organizzate le prime due attività: una passeggiata sotto la luna, tra le nevi del rifugio Lancia, e il corso di pattinaggio presso la pista del ghiaccio del circolo "Lamber" a Riva di Vallarsa. Un esordio che ha riscosso successo; molti i giovani, entusiasti, che hanno partecipato alle attività.

Nel corso della primavera, i giovani di Vallarsa sono stati coinvolti in una prova di recitazione. Grazie alla sceneggiatura e alle doti organizzative di Walter Salin è stata riprodotta sul palco la storia della "Carta dei privilegi 1443", ovvero un documento uscito dagli archivi grazie ad Aldina Martini, che narra la rivendicazione dei propri diritti compiuta dagli antichi vallaresi nei confronti della Repubblica di

Venezia. Si è trattato di una rievocazione storica che ha riscosso un grande successo di pubblico nelle due rappresentazioni in Vallarsa oltre che un servizio su Telepace! Da sottolineare che si è riusciti a far recitare giovani che non erano mai saliti sul palco di un teatro.

In estate le attività del piano sono proseguite. Dapprima s'è tenuto un concerto a Trambileno, con la cover band "Pikasso" ha regalato ai giovani delle Valli del Leno, e non solo, un momento di incontro e di divertimento nel contesto della Festa campestre di Moscheri.

Da ricordare poi lo scambio con la Calabria. A fine giugno un gruppo di ragazzi di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), è salito in Trentino per visitare le Valli del Leno. I giovani, che hanno soggiornato nella canonica di Parrocchia, in Vallarsa, hanno trascorso una settimana di visite e divertimento, accompagnati dai ragazzi dei tre comuni. Tra le altre cose, durante la settimana hanno avuto modo di partecipare a una braciolata a Trambileno, a un torneo di calcetto a Terragnolo, alla visita al museo di Riva di Vallarsa, ma anche di trascorrere una giornata al lago di Garda e una serata alle feste vigiliane di Trento. Per siglare lo scambio, a inizio agosto, un gruppo di ragazzi delle Valli del Leno, è sceso nella Locride per visitare le loro terre. Ospiti del centro "Don Milani", il gruppo ha trascorso una settimana a Gioiosa Jonica, tra relax, spiaggia e mare, ma anche visite (alla cittadina di Gerace, a Scilla e a Reggio Calabria per vedere i famosi Bronzi di Riace) oltre all'assaggio di numerosi



Foto di gruppo in terra Calabrese.

piatti tipici (la maggior parte a base di peperoncino). Un'occasione unica per conoscere direttamente due realtà apparentemente diverse, ma che hanno molti punti in comune; da una parte le Valli del Leno, con molte risorse economiche ma spesso poche iniziative e un grande problema di dispersione, con paesi lontani e differenziati. Dall'altra la realtà della Locride, con le iniziative dei giovani che non mancano, ma non sono supportate economicamente dagli enti pubblici e spesso ostacolate dal potere della 'Ndrangheta. Senza dimenticare poi le differenze di carattere: alla tipica chiusura di noi trentini (anche se non ce ne accorgiamo, spesso siamo davvero degli orsi), si contrappone la proverbiale apertura ed ospitalità dei calabresi (sperimentata sul campo, a ritmo di tarantella). Insomma realtà diverse ma con problemi simili, dai quali si può prendere spunto per cercare di risolverli.

Tra le altre iniziative si possono ricordare un torneo di calcetto, presso lo "stadio" di Zoreri, un corso di arrampicata presso la palestra di roccia di Terragnolo. E ancora un laboratorio video, per imparare a realizzare filmati, un corso per imparare a fare



il pane, un corso di danza hip-hop, un corso di teatro, alcune serate informative sull'abuso di sostanze e alcol e un corso di percussioni con il musicista Pepè Fiore.

Insomma una serie di attività molto varie, molto apprezzate dai giovani che numerosi hanno preso parte ai vari piani. Alcune immagini di quello che è stato realizzato, sono state esposte in uno stand alla Fiera

di San Luca, lo scorso ottobre a Vallarsa. Per concludere il primo ciclo di attività del Tavolo, è stato attivato uno sportello InfoPoint (vedi anche articolo a parte), dove gli interessati possono prendere contatto con i progetti del Piano di Zona Giovani e ottenere informazioni sulle prossime attività, che partiranno al più presto.

Massimo Plazzer



AVVISO

Sportello Patti territoriali: nuovo orario

L'orario dello sportello dei Patti territoriali è stato modificato. Il nuovo orario è il seguente: ogni lunedì dalle 17.30 alle 20.30.

Come abbiamo già riferito sul n° 33 di "Voce Comune", lo sportello è aperto nell'edificio sociale di Moscheri, a fianco della Biblioteca, e ha il numero di telefono 0464 868044.

È pure attivo il sito internet www.vallidelleno.it dal quale si possono assumere tutte le informazioni relative al Patto territoriale Valli del Leno e si possono scaricare documenti.

21 ottobre 2006: giornata nazionale della donazione di organi, tessuti e cellule

Anche la gente di Trambileno si dimostra sensibile a queste problematiche



Scrivendo Albert Einstein (ovvero uno che indubbiamente “ce ne vedeva non poco”): “*Cento volte al giorno ricordo a me stesso che la mia vita interiore e quella esteriore sono basate sulle fatiche di altri uomini, vivi e morti, e che io devo fare il massimo sforzo per dare nella stessa misura in cui ho ricevuto*”.

Ed ancora una volta (la quarta, per la precisione) i Trambeleni hanno dimostrato di pensarla proprio come Einstein, accorrendo, numerosissimi, alle due bancarelle allestite – grazie alla consueta, preziosa collaborazione di Ernesto e Rita e di Ornella – a Clocchi ed a Vanza, per acquistare una pianta di *Anthurium*, simbolo scelto dall’AIDO per le Giornate della Donazione, dedicate all’educazione al problema del prelievo e del trapianto di organi, tessuti e cellule. Sono stati sufficienti una nuova legge, una migliore organizzazione

sanitaria e un po’ di informazione in più e gli italiani hanno scoperto di essere capaci di scelte di grande altruismo: in poco meno di tre

anni le donazioni di organi sono triplicate. Merito della scienza e della legge che hanno fatto chiarezza, assicurato garanzie, chiarito quando è possibile procedere al prelievo.

Merito dell’AIDO (unitamente a tutte le altre associazioni di donatori e trapiantati) che, instancabile, da lungo tempo opera per la diffusione della cultura della donazione.

Merito, nel suo piccolo, di ciascun Trambeleno che ha mostrato sensibilità e civiltà anche nell’aderire all’iniziativa di sabato 21 ottobre.

Grazie, dunque, a chi – come Einstein – ha compreso che prelevando organi e tessuti da una persona deceduta è possibile salvare la vita a qualcun altro o rendere migliore l’esistenza di malati afflitti da gravi patologie. Ancora, grazie 1000.

Barbara Bisoffi



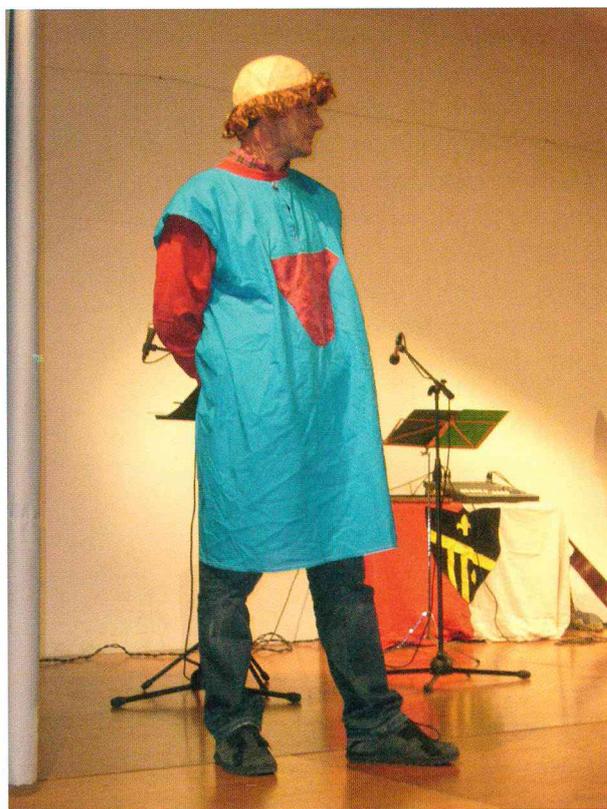
Il gran teatro del narrafiabe

Un viaggio nei mondi dorati delle fiabe

Sabato 25 novembre l'auditorium di Trambileno ha ospitato lo spettacolo dal titolo "Il Gran teatro del narrafiabe" proposto dalla piccola Compagnia del teatro e della musica di Walter Salin ensemble. La rappresentazione organizzata dal Comune di Trambileno in collabo-

razione con la Scuola Elementare ha visto una famiglia di giullari e cantastorie offrire ai presenti un divertente viaggio nei mondi dorati della fantasia e delle fiabe tra piece, pupazzi, musica, fate e straordinari personaggi. Straordinari sono stati anche gli attori

scelti fra il pubblico, chiamati ad interpretare personaggi delle fiabe a noi tutti familiari. Abbiamo così potuto applaudire molti genitori che hanno dovuto destreggiarsi tra fate, principesse, principe azzurro, cacciatore e Cappuccetto Rosso, nonché l'immane lupo.



“Ogni giorno ci inventiamo nuovi giochi”

Alla Scuola materna della Pozza a pieno ritmo l'attività incentrata sul Bosco

Non si può dire che siamo tornati sui “banchi di scuola”, ma... settembre è arrivato anche per i bambini della Scuola materna. Nello zainetto non ci sono quaderni e penne ma... qualche giochino, una copertina per fare la nanna, qualche ciuccio nascosto nelle taschine, una caramella per addolcire qualche momento. È stato bello trovare i “vecchi” amici, e quelli nuovi. Quest'anno siamo 21 bambini (con gennaio 22). Questi primi mesi di scuola sono passati velocissimi. Ci sono stati molti sorrisi..., qualche lacrima dei bambini “piccoli” che all'inizio non volevano lasciare la mamma. Però adesso veniamo a scuola tutti felici e ogni giorno ci inventiamo nuovi giochi, nuove storie da raccontarci, nuove canzoni da cantare. L'argomento didattico scelto per quest'anno scolastico è “il Bosco”. Noi maestre abbiamo pensato che, essendo la nostra scuola collocata in montagna e circondata da boschi e natura, fosse una bella idea impostare il lavoro proprio partendo da questo. Così... forse vi sarà capitato di incontrarci (o sentirci) mentre, muniti di cestini, in passeggiata nei dintorni della Pozza, raccoglieva-



Fila davanti, da sinistra: Carlotta Serra, Keila Mattuzzi, Filippo Benedetti, Andrea Maule, Christian Comper, Emanuele Pernat, Giada Trentini, Veronica Vessuto, Nicolò Donato, Stefano Salvati, Gabriele Gatti; Fila dietro, da sinistra: Daiana Bisoffi, Maddalena Pernat, Alessandro Trentini, Margherita Maule, Manuel Nicolodi, Giovanni Soprani, Valentina Osanitsch, Alessandra Betti, Giada Sanna, Angelica Bais.

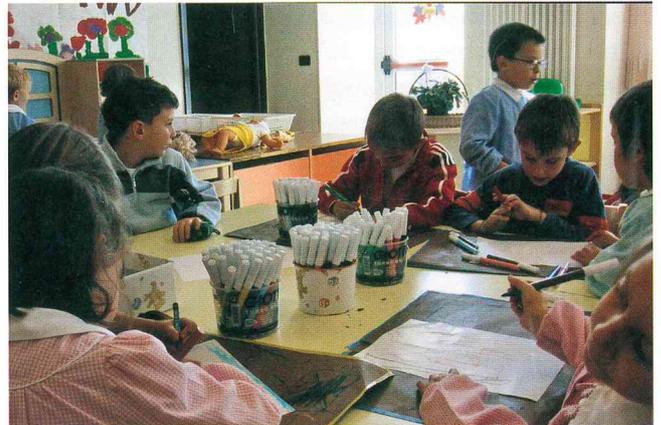
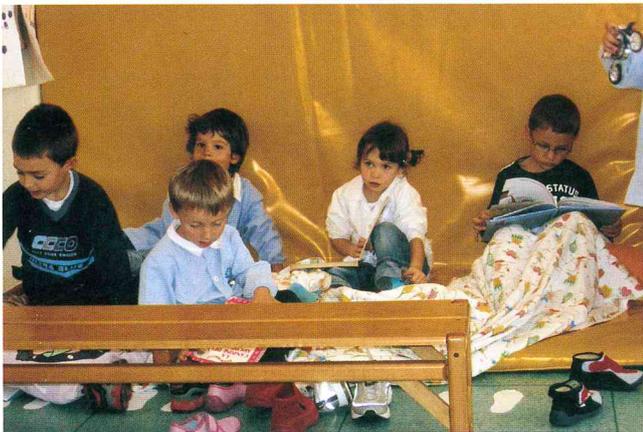
mo pigne, rametti, foglie secche abbandonate dall'autunno. È stato bello anche fermarci ed ammirare gli splendidi colori dell'autunno, scorgere (o immaginare!) qualche animaletto che, spaventato dal nostro passaggio, correva svelto svelto a nascondersi nella sua tana. Adesso è già ora di aspettare il Natale, il momento forse e

atteso anche nella nostra scuola. Chissà se Babbo Natale anche quest'anno verrà a trovarci... noi lo stiamo già aspettando (e abbiamo già promesso che saremo tutti un po' più buoni!). Da parte di tutti i bambini e di tutte le bambine, le maestre, il cuoco Daniele e Marta gli auguri sinceri per un Natale di pace e serenità.



Il ritorno alla scuola materna

Visita alla Pozza dei bambini della prima classe elementare di Moscheri per salutare le "vecchie" maestre e i "vecchi" amici



34

Il bambini della prima classe della Scuola elementare di Moscheri, accompagnati dalla maestra Costanza, si sono recati

alla Scuola materna di Pozza per rivedere la "vecchia" scuola, salutare le loro "vecchie" maestre e incontrare i "vecchi" amici.

Avevano molte novità e molte curiosità da raccontare loro riguardo alla nuova esperienza di scolari delle elementari.

Notizie flash

*Si è tenuta nei giorni 1 - 2 - 3 dicembre 2006, presso il Centro culturale di Moscheri, la Mostra di quadri di Walter Salin. La stessa Mostra è stata poi presentata presso il Centro sociale di Porte nei giorni 8 - 9 - 10 dicembre 2006.

*L'Amministrazione comunale, in occasione delle festività natalizie, invita la popolazione ai seguenti appuntamenti:

- venerdì 22 dicembre 2006 alle ore 20.30, presso la Chiesa di Vanza, si terrà il concerto di Natale del Coro Pasubio di Vallarsa;

- venerdì 29 dicembre 2006 alle ore 20.30, presso l'Auditorium di Moscheri, verrà presentato lo spettacolo "Viaggio a Natale - Alla ricerca della Natività" con Walter Salin Ensemble;
- venerdì 5 gennaio 2007 alle ore 20.30, presso la Chiesa di Porte, si terrà il concerto di Natale del Coro Pasubio di Vallarsa.

*Si svolgerà, sabato 6 gennaio 2007 a Vanza, la tradizionale festa dell'Epifania organizzata dall'Associazione Alpini di Vanza.

*Sabato 13 gennaio 2007 il Movimento Pensionati ed Anziani organizza, presso l'Auditorium di Moscheri, la Tombola per gli Anziani.

Indovina chi sono io

Originale trovata degli scolari per dare il benvenuto ai nuovi arrivati

Tanti simpatici burattini hanno trasformato la scuola in teatrino

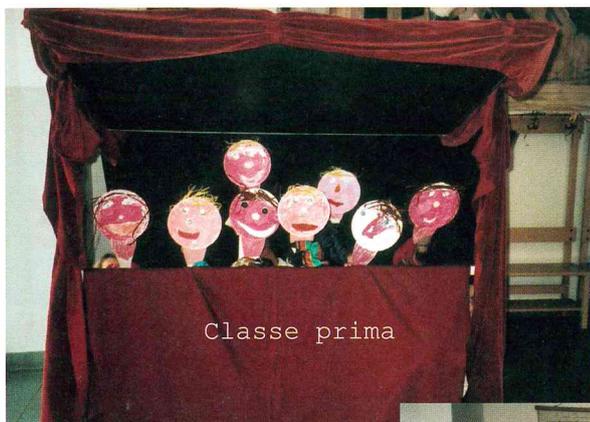
Eccoci qui!

Quest'anno per accogliere i nuovi arrivati di prima classe, noi alunni ci siamo trasformati in simpatici e sorridenti burattini. Così la nostra scuola è diventata un teatrino. Abbiamo improvvisato delle recite classe per classe, divertendoci a

farci riconoscere e a presentarci sia al pubblico, sia principalmente ai nuovo compagni d'avventura.

Per noi è stato un bellissimo gioco, che però non possiamo riproporre tale e quale ai lettori di "Voce Comune". Per questo ora abbiamo scritto i nostri nomi, classe per

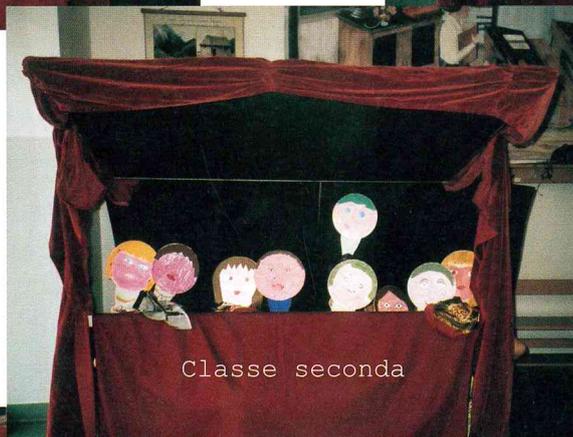
classe e in ordine alfabetico, e lasciamo a chi ci conosce provare a individuarci nelle foto. Almeno così conoscerete i nostri nomi e potrete vedere come sono formate le nostre classi della Scuola dei Moscheri nell'anno scolastico 2006-07.



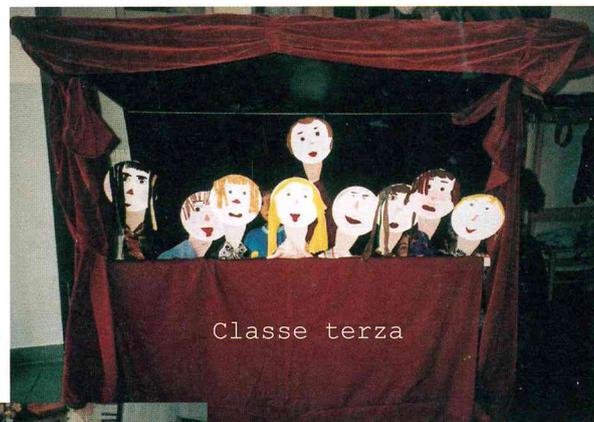
Classe prima

Classe prima: Samuele Angheben, Marika Bisoffi, Mirco Bisoffi, Francesca Comper, Alessandro Da croce, Andrea Golin, Mattia Marisa, Thomas Omenigrandi.

Classe seconda: Marco Angheben, Davide Bazzanella, Giacomo Bazzanella, Thomas Cobbe, Giorgia Pernat, Chiara Salvadori, Elisa Salvadori, Daniele Soprani, Veronica Trentini, Massimo Zanvetto.



Classe seconda

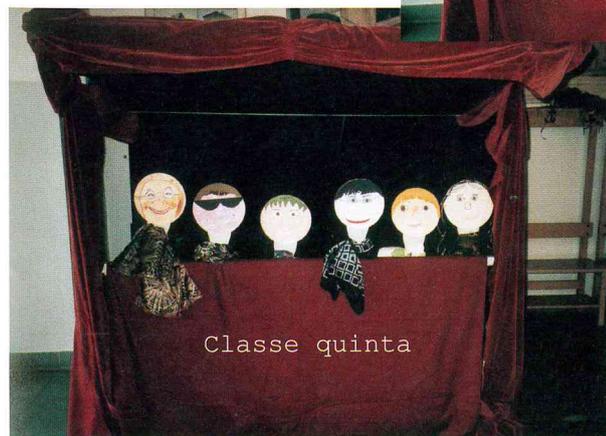


Classe terza

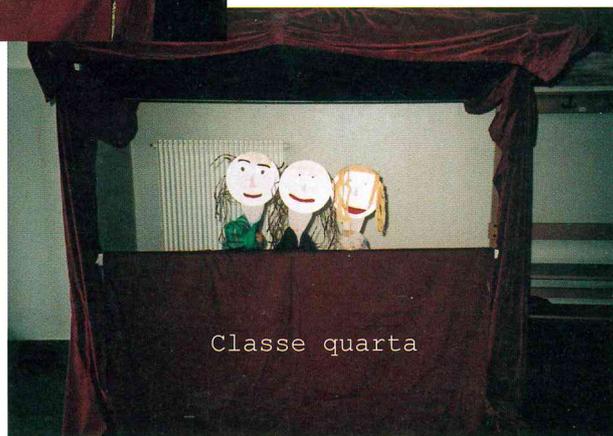
Classe terza: Camilla Benedetti, Federico Betti, Arianna Chiesa, Pietro Fogolari, Alessandra Marcolini, Simone Pernat, Sara Ponticelli, Anteo Prezzi, Elisa Salvetti, Massimo Sartori.

Classe quarta: Lisa Risoffi, Denise Pastore, Alice Soprani.

Classe quinta: Federica Angheben, Elia Bisoffi, Michela Bisoffi, Leonardo Calliari, Luca Salvadori, Federico Zaffoni.



Classe quinta



Classe quarta

La campana del Pian del Levro suona per tutti

Scandisce la giornata della Comunità monastica e invita la gente alla riflessione

Il primo settembre 2002, con una cerimonia solenne e in un clima di vera preghiera e partecipazione sentita, era stata inaugurata la campana della chiesetta di Pian del Levro. Con un articolo a firma di Don Gianni Tomasi avevamo ricordato l'avvenimento su "Voce Comune" n. 22. Ora, a distanza di quattro anni, ritorniamo a parlare di "Maria gaudens" perché ci sono delle interessanti novità. La campana è stata dotata di un meccanismo elettrico automatizzato che permette di sentire i suoi rintocchi a diverse ore del giorno. Anche questa volta importante è stata la collaborazione di alcuni volontari che, con il loro lavoro e disponibilità, hanno aiutato la Comunità di Pian del Levro. Mercoledì 8 novembre 2006 la campana è stata quindi reinstallata sul piccolo campanile con il nuovo meccanismo

grazie all'opera competente di Ettore Angheben di Vanza, di Francesco, tecnico della ditta Fogan di Vicenza che a suo tempo aveva fuso il piccolo bronzo, e di Valentino Chiesa che ha curato la parte elettrica. Alla sera la Comunità monastica canta i Vespri dopo essere stata chiamata dai limpidi rintocchi della campana. Il suo invito, nel silenzio e tranquillità della valle, si estende a tutta la giornata e scandisce gli appuntamenti di preghiera e meditazione: alle 4,10 del mattino per l'inizio della preghiera alle 7 per l'Eucarestia alle 9,30 per l'Ora Terza alle 12 per l'Ora Sesta alle 14,30 per l'Ora Nona e la Corona alle 18,15 per il Vespro alle 20 per la Compieta. La Fraternità, con il suono della campana, saluta chi la sente e invita a unirsi col



La campanella di Pian del Levro.

pensiero a lodare il Signore durante tutto il giorno.

E. S., della Fraternità

Mostra degli artisti di Trambileno

Ma lo sapevate che nei nostri paesi si nascondono degli artisti?

L'idea è nata proprio da uno di loro che ha pensato potesse essere bello trasmettere delle emozioni a qualcuno attraverso quanto le proprie mani e quindi la mente aveva realizzato.

Marcolini Bruno, Potrich Giorgio, Bisoffi Fabiana, Pataoner Speranza, Maraner Stefano, Marcolini Monica, Perenzoni Carmen, Tomio Sergio accomunati da tanta passione, tanta pazienza e sicuramente tanta

fantasia hanno esposto alcune delle loro opere durante la festa campestre tenutasi a fine luglio a Moscheri.

Chi con la pittura, chi con la scultura, chi con la ceramica, chi con ago e filo e molto altro ancora, ognuno ha realizzato nel corso degli anni dei lavori che sono stati molto apprezzati dai numerosi visitatori. L'intento di trasmettere l'emozione di fronte ad una scultura, un quadro, un pizzo finemente ricamato non è di certo mancato

e grande è stata la soddisfazione degli artisti che hanno così potuto anche spiegare ai più curiosi la propria tecnica e la propria passione.



Alcune opere esposte (foto F. Patoner).

Cultura, divertimento, socializzazione con il Gruppo Pensionati e Anziani

Ricco e vario il programma delle attività per l'annata 2006-2007



È ripresa a pieno ritmo l'attività del Gruppo Pensionati e Anziani di Trambileno e l'annata sociale 2006-2007 si prospetta ricca di iniziative e di proposte, che vengono realizzate per lo più con la collaborazione e il sostegno del nostro Comune, in particolare dello specifico assessorato guidato da Dario Pederzoli, e di altri enti pubblici. Ne presentiamo le principali sia per far conoscere alla popolazione la natura e l'azione del nostro gruppo, sia per invogliare altri "pensionati e anziani" ad aggregarsi a noi, perché la partecipazione e il consenso fanno bene a tutti, a chi dà e a chi riceve.

*La stagione teatrale 2006-07 propone all'Auditorium comunale dei Moscheri, sei serate ricche di emozioni, di comicità e allegria, perché il teatro è uno strumento in grado di regalare sorrisi, un'occasione di incontro, un momento di cultura. Iniziata il 18 novembre con la rappresentazione *Do pei 'n*

te na scarpa, della Filo "Rovereto Nord" e proseguita il 2 dicembre con *Te 'n conto una, anzi doe*, della Filo "I Dilettanti" di Rovereto, proseguirà nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2007 secondo il programma qui esposto:

27 gennaio 2007 ore 20,45

Filo "Ce.Dro" di Dro

La fortuna de 'ncontrarse

10 febbraio 2007, ore 20.45

Filo "San Rocco" di

Nave San Rocco

La è stada grossa

24 febbraio 2007, ore 20.45

Poesie, giochi e varietà

Antonio il Giullare di Verona

10 marzo ore 20.45

Filo di Centa San Nicolò

Whisky de strabauz

*Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre s'è tenuto il **primo corso di ginnastica** della III età. Alle sedute ginniche, proposte il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16 nel-

la palestra comunale delle scuole dei Moscheri, hanno partecipato una ventina di persone. Un secondo corso di ginnastica si terrà nei mesi da gennaio ad aprile.

*In novembre è iniziata l'**Università della terza età e del tempo disponibile**. Gli incontri si tengono di giovedì pomeriggio dalle 14.15 alle 16.15 all'Auditorium del Centro civico dei Moscheri. Le "materie" trattate sono Scienze naturali (corso concluso in dicembre), Aspetti medici della terza età (corso già iniziato, che si concluderà all'inizio di febbraio), Storia dell'arte (in febbraio e marzo), Geografia (in marzo e aprile); sono state tenute in novembre anche due conferenze sulla Storia delle religioni, mentre un'altra conferenza è prevista l'8 febbraio 2007 su *La tutela del consumatore*. All'Università sono iscritte 22 persone, un numero maggiore rispetto alla passata stagione. Purtroppo seri problemi di trasporto ostacolano la partecipazione di persone della frazione Porte interessate all'iniziativa.

*Per la primavera 2007 sono in programma alcune **conferenze** di carattere socio-sanitario coordinate da Morena Scottini del Servizio cure palliative e dall'assessore comunale Dario Pederzoli.

*Non mancano nel programma le **gite**, a incominciare da quella consueta proposta annualmente dalla Provincia (visita al Palazzo della Regione e alla celebre Villa



Margon di Ravina), per passare alle gite sociali che hanno sempre riscosso molto favore.

*È messa in calendario anche una serie di **altre iniziative** (in parte già realizzate) come gli esercizi spirituali al Piam del Levro presso la comunità guidata da don Gianni, visite agli ammalati, visite alle case di riposo, incontri per

scambio di auguri, feste bambini-nonni, altre feste in occasione di ricorrenze varie...

Come si può vedere il nostro Gruppo cerca di dare risposte concrete a varie necessità, richieste e desideri che emergono dalla fascia di età più anziana della nostra popolazione. Naturalmente lo fa nei limiti delle sue possibilità e delle risorse umane

disponibili: per questo, nel ringraziare chi già presta aiuto nella gestione delle attività e chi queste attività le sostiene, come la Provincia, il nostro Comune e la Cassa Rurale di Rovereto, rinnovo l'invito ad altri a offrire la propria collaborazione. Concludo con il più cordiale augurio a tutti di Buone Feste.

La presidente
Rita Visintini Campana

San Colombano: fiaccolata e S. Messa la notte di Natale

Festeggiate in settembre tre coppie di "Amici"

Anche quest'anno San Colombano rinnova il tradizionale appuntamento della notte di Natale nell'atmosfera già affascinante della vigilia a cui l'Eremo, ornato dalle luminarie, conferisce una suggestione particolarmente vibrante: alle 22 del giorno 24 dicembre partirà da sotto l'Eremo la fiaccolata che salirà alla chiesetta dove sarà celebrata la S. Messa della Natività, accompagnata dal tenore Fabio Bonatti. Seguirà il momento dello scambio degli auguri, con vimbrulè e panettone. Ovviamente la regia e la gestione dell'avvenimento sono opera dell'Associazione Amici di San Colombano, che, ormai da parecchi anni, cura sia la manutenzione dell'Eremo e dell'area circostante sia l'apertura dell'antichissima cappella e propone varie iniziative per mante-



Da sinistra:
Milena
e Giorgio Potrich,
don Giuseppe Armanini,
Carla
e Alverio Galli,
Ettore
e Libera Marisa

nere vivo l'attaccamento della gente a quel luogo speciale, uno dei più caratteristici della valle. E proprio tre coppie che fanno parte dell'Associazione hanno avuto la gioia il 19 settembre scorso di celebrare nella chiesetta a loro tanto cara, l'anniversario del loro matrimonio con la celebrazione della S. Messa officiata da don Giuseppe Armanini, già parroco

di Trambileno: Alverio e Carla Galli avevano unite le loro vite proprio in San Colombano 45 anni fa; Giorgio e Milena Potrich e Ettore e Libera Marisa invece si sono sposati 35 anni fa. Le tre coppie hanno poi brindato all'evento con figli, nipoti, parenti e amici, i quali hanno augurato loro di cuore di poter rinnovare l'evento fra cinque anni.

"Non vi rassegnere"te"

Il gruppo missionario Arcobaleno di Vanza augura un sereno Santo Natale dedicando a tutti una bellissima frase che papa Giovanni Paolo II pronunciò a Tor Vergata il 19 agosto 2000 rivolto a milioni di giovani: "Voi... non vi rassegnere ad un mondo / in cui altri esseri umani / muoiono di fame / restano analfabeti / mancano di lavoro./ Difenderete la vita / in ogni momento del suo sviluppo terreno, / vi sforzerete con ogni vostra energia / di rendere la terra / più abitabile per tutti."

Gruppo sociale "La Montagnola"

Un altro anno di intensa attività si sta per chiudere

Siamo alla fine dell'anno e un po' per tutti è il momento di fare bilanci. Stiamo chiudendo il sedicesimo anno di attività e guardando indietro non possiamo che essere soddisfatti. Nel



Palazzo del parlamento di Budapest.

precedente notiziario comunale abbiamo riferito ampiamente su alcune nostre iniziative (giornata ecologica, pellegrinaggio sui luoghi rosminiani a Domodossola e Stresa, serata in ricordo di Elio Giori). Ora vogliamo completare il quadro raccontando brevemente quello che abbiamo fatto nella seconda parte dell'anno. Lo facciamo per informare i residenti di Trambileno ed in particolar modo di Porte e Dosso sul tipo di attività che portiamo avanti come G.S. "La Montagnola", con l'auspicio di suscitare interesse e maggiore partecipazione.

Queste le iniziative più importanti:

- domenica 9 luglio: gita, con due pullman, in Austria al Santuario di Maria Waldrast vicino a Matri e al museo Svarovski di Wattens poco oltre Innsbruck.

- domenica 6 agosto: terza edizione di "Insieme in allegria", giornata di accoglienza ai diversamente abili che ha visto la partecipazione di persone da tutta la provincia. Come al solito, dopo aver assistito alla S. messa presso la Campana dei Caduti tutti i partecipanti si sono raccolti nel cortile della ex scuola di Porte per pranzare e trascorrere alcune ore in compagnia.
- dal 25 al 30 agosto: gita di sei giorni in Ungheria a cui hanno partecipato 30 persone. E' stato un viaggio interessante, abbiamo visitato Budapest e i suoi dintorni, il lago Balaton e, al ritorno, la città di Graz in Austria.
- domenica 15 ottobre: uscita di mezza giornata con pranzo in Valpolicella e visita guidata del centro storico di Verona accompagnati da una guida.
- Domenica 5 novembre nella nostra sede, come da tradizione, castagnata con castagne e vin brulé per tutti.

- martedì 12 dicembre: grande afflusso di persone, soprattutto bambini, per S. Lucia che, accompagnata dall'asinello, ha percorso le strade del paese e distribuito sacchetti dono ai più piccoli.

Ma la nostra attività non si è limitata a queste iniziative di carattere ricreativo, culturale e solidaristico. Ci siamo impegnati in modo diretto per la nostra comunità per renderla più viva, per migliorarne la qualità della vita, per fare cioè quello che è scritto nel nostro statuto di associazione. Con impegno abbiamo attrezzato la nostra sede e ci sforziamo di mantenerla aperta per garantire alla frazione un punto di ritrovo e di socializzazione, soprattutto la domenica mattina dalle 10 alle 11.30. Con impegno garantiamo da anni la gestione e manutenzione del campo sportivo di Dosso. Questa estate con il lavoro di alcuni volontari abbiamo sostituito tutta la rete di recinzione. Nel 2006 abbiamo esteso la convenzione con il Comune di Trambileno



Maria di Luordes a Verona.



Museo Svarovski di Wattens (Austria).

Voce Comune

e ci siamo anche assunti il compito di tagliare l'erba del cortile della ex-scuola, dell'area verde sotto la chiesa e del parco giochi di Dosso. Il lavoro non manca ma per fortuna non mancano nemmeno le persone disposte a collaborare. Porte aperte comunque a tutti quelli che volessero darci una mano!

Nell'approfittare di questo spazio sul notiziario comunale per rivolgere a tutti i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, ricordiamo l'appuntamento di Capodanno per festeggiare assieme l'inizio del 2007 presso la nostra sede.

Mauro Maraner

Si festeggia la zucca a Vanza

Singolare protagonista di una nuova iniziativa

Nel pomeriggio del 1 novembre 2006 il Gruppo Giovanile di Vanza ha invitato chi, tra gli abitanti di Vanza, avesse seminato, curato e fatto crescere una zucca nel proprio orto a partecipare alla "gara" per premiare le migliori. Presso la sala sociale ne sono state raccolte ed esposte 67 di ogni dimensione, tipologia, forma e colore. Le numerose zucche sono



Alcune delle più belle concorrenti

state attentamente valutate da una giuria composta da cinque persone presenti alla festa, con il compito di assegnare un punteggio ad ognuna in base al PESO, COLORE e FORMA. Per ogni categoria sono stati premiati i tre partecipanti le cui zucche hanno primeggiato. Il premio per il peso è stato assegnato ad una zucca di ben oltre 24 Kg; una sfumatura che spaziava dal verde all'arancione si è aggiudicata il premio per il colore ed un'insolita zucca, che secondo il parere di molti, presentava le sembianze di un "cigno", è stata premiata per la forma. Questo ortaggio di stagione, assieme ad un buon bicchiere di vim brulè, una manciata di castagne e un'invitante fetta di torta, ha creato il pretesto per questa

nuova iniziativa, nella quale si sono trovati lo spirito e l'atmosfera per trascorrere un piacevole pomeriggio d'autunno.

Nadia Bisoffi



Organizzatori e giudici

Il settore giovanile ha ancora i "numeri"

L'Unione Sportiva cerca la collaborazione dei genitori

1,2,3,... si riparte! Ebbene sì, pensavamo che dopo i gloriosi ex-pulcini della scorsa stagione sportiva (partiti quest'anno per l'avventura nella categoria esordienti nella società G.S. Sacra Famiglia di Rovereto) non ci fossero più i numeri per il settore giovanile ed invece... con l'inizio della scuola i bimbi di 1[^] e 2[^] elementare hanno mostrato voglia di fare sport assieme e così, colto al volo questo desiderio loro e dei genitori, siamo partiti con una nuova avventura: adesso è diventato realtà il nuovo gruppo dei piccoli amici. L'appuntamento è ogni settimana al campo sportivo o ... durante il cattivo tempo e la stagione invernale in palestra, per trascorrere delle ore all'insegna dello sport e del divertimento (ci sembra anche giusto cogliere l'occasione per ringraziare l'Amministrazione comunale sempre attenta a sostenere le attività di questi piccoli atleti fornendo loro gratuitamente l'utilizzo delle strutture necessarie). Non possiamo nascondere la nostra soddisfazione nel poter riprendere l'attività nel settore giovanile e soprattutto con una nuova esperienza come possono essere i piccoli amici. La nostra speranza è che la loro giovane età ci consenta di averli con noi per un periodo più lungo del solito. Da sempre infatti emerge l'esigenza di potere dare risposte concrete alle aspettative della fascia più giovane della popolazione e quindi promuovere delle iniziative di gruppo; nello stesso

Squadra	Punti	Gare	Gv	Gn	Gp	Rf	Rs	D-reti
Dolasiana	27	11	8	3	0	37	6	31
Cembra 82	24	11	7	3	1	22	13	9
Cauriol	22	11	6	4	1	17	6	11
Dolomitica	20	10	6	2	2	16	14	2
Lizzana	18	11	5	3	3	22	16	6
Trambileno	15	11	5	0	6	24	18	6
Vallarsa	11	11	2	5	4	17	25	-8
Castelmolina	9	11	2	3	6	16	23	-7
Cornacci	8	11	2	2	7	15	30	-15
Giovo	7	11	2	1	8	14	33	-19
Cermis	6	11	2	0	9	7	23	-16

tempo ci si scontra sempre con le limitate risorse umane, in primo luogo, ed economiche poi. L'aspetto estremamente positivo è che l'attività dei bambini è sempre un'ottima, e comunque indispensabile, opportunità di coinvolgimento dei genitori, che oltre a dimostrarsi attenti all'attività dei figli, (magari qualche volta peccando di un, seppur giusto, eccessivo amor proprio) si avvicinano alla società e chissà ... forse nel futuro qualcuno di loro potrebbe rimanere con noi con ruoli determinanti ... Scusate lettori, ma a noi (società) piace pensare (sperare?) così. A questo punto non ci resta che ringraziare il nostro instancabile Gianni, l'affezionato Giorgio (al quale giriamo subito una domanda: ma sei tu il famoso secondo?) e tutti i suoi aiutanti, che si divertono a giocare e farsi sfidare in simpatiche partitelle dai piccoli amici.

Accanto all'attività giovanile continua il campionato della prima squadra, che in un'alternanza di vittorie e sconfitte (mai un pareggio... in fondo anche quello farebbe punti), sta ancora cercando di trovare la propria dimensione in questo campionato, senza perdere di vista l'obiettivo finale della zona play-off.

Per il momento l'attività calcistica si ferma fino ad aprile per quanto riguarda gli impegni ufficiali. Sarebbe nostra intenzione sfruttare questi mesi per la tradizionale uscita sulla neve. (Al riguardo vogliamo tutti assieme invertire la tendenza degli ultimi anni e trovarci in partenza con due pullman pieni). Che ne direste poi di un weekend in qualche città d'arte?

Intanto auguriamo a tutti i lettori, e ai nostri sostenitori, un sereno e felice Natale, una buona fine Anno ... e uno scoppiettante inizio 2007!.

Clic curioso

L'emozionante vicenda vissuta dalla signora Maria

Forse avranno pensato che con la posta elettronica dei computer e con i messaggi dei telefonini, per gli "umani" erano passate di moda le care, vecchie cassette delle lettere... Fatto sta che due passerotti (o un qualcosa del genere) hanno deciso di usarla loro una di quelle "cassette" così accoglienti e sicure di cui c'era abbondanza in paese. Ed hanno scelto quella di Maria Comper (in foto; ma una cosa analoga è successa anche a Luigi Adami), per mettere su famiglia e preparare ai piccoli una culla accogliente.

Detto fatto. Hanno cominciato giustamente dalle "fondamenta"...

Ma lasciamo la parola alla signora Maria. "Un giorno - sarà stato l'inizio di marzo - ho aperto la cassetta delle lettere e vi ho trovato dei pezzettini di muschio. <Strano, pensai; chi avrà voglia di fare 'sti scherzi? Non c'è nessuno qui in giro!> E ripulii. Ma nei giorni seguenti ne trovai ancora. Nel frattempo i vicini avevano notato che un paio di uccellini andavano e venivano tutto il giorno da quel posto, così abbiamo capito che volevano farvi il nido. Allora ho messo sulla cassetta un cartello con la scritta, grande, in rosso <occupato> e ho avvisato il postino di mettere la posta in un'altra cassetta, più vecchia, che ho tolto

Le foto sono di Paola Ruele



dal ripostiglio. Intanto i due uccellini hanno continuato a costruire il basamento: un lavoro magnifico, fatto veramente a regola d'arte, con muschio scelto, asciutto e ben formato, collocato in maniera ordinata e precisa. Hanno alzato un muro alto e compatto per arrivare dal fondo della cassetta alla fessura di apertura. Poi in cima hanno messo materiale più morbido, piume ed altro. Il nido era pronto. Una meraviglia!

Io seguivo con curiosità e ammirazione gli sviluppi dell' "impresa", e un giorno, allungando dentro la mano, sentii un ovetto. <Ne hanno fatto uno solo>, pensai un po' dispiaciuta, non riflettendo sul fatto che più di uno al giorno non potevano farne. E infatti nei giorni seguenti ne arrivarono altri: alla fine erano sette. Un giorno, sempre la mia mano esploratrice,

mi avisò che quegli ovetti erano diventati "carne". <Non toccare, mi dicevano i vicini, ché può succedere che i genitori li abbandonano>. Ma io ero troppo coinvolta in quell'avventura, ed ero sempre lì - il tempo non mi mancava - a guardare e a toccare. Sono cresciuti e non è successo nulla di brutto, anzi a sentire il loro forte "ci-ci-ci" quando mi avvicinavo, ho capito che erano contenti anche loro del mio interessamento... Poi, fattisi forti, è arrivato il giorno che se ne sono andati per seguire il loro istinto. Tutti e sette, ed anche i genitori, lasciando la cassetta delle lettere vuota. A me è dispiaciuto tanto, perchè sono piuttosto sola qui, e mi facevano tanta compagnia. Ma non ho buttato via il cartello con la scritta <occupato>, perché se la primavera prossima..., chissà!..."



Buon Natale a tutti

EN PRESEPIET

En papà, con entorno i so' popeti
el mete 'nsieme, con en poc de muscio,
quatro sasi del tof e do-tre scorzi
en presepiet da poc, da pora zent.

su 'n te' n asom, fodrà de carta vecia,
el posta el muscio, i sasi, e segadura
per farghe le stradele de campagna
che mena tute, en font, ala capana
che sluse per 'na stela de cartom.

Co' la topa de muscio pù belina
el fa el paviment, e po' 'l ghe posta sora
en bò, 'n asem, 'na grepia cola paia
e, dale dande, el Bepi e la Maria

Cole dase de pim, tacade 'nsema,
el fa' n boschet con soto i pastorei
e le pegore bianche, e da 'na banda
el mete li 'n trepiè col foc da carta.

I popi i varda e , dala cosina,
ogni tant 'na cucada dà so' mama:
ghe par sì bel che i tasa e che no' bega!

Entant vegn not, e con do-tre candele
mese qua e là 'n tra 'l muscio, se fa luce
e 'sto Presepi el ciapa 'n' aria nova
el par pù bel ai oci dei boceti.

Con atenziom, diria con religiom,
vegn mes el Bambinel rento 'n la grepia
e i popi i canta la canzom pù bela:
"Tu scendi dalle stelle, o Re del Cielo".

Ades anca la mama l'è vegnuda
e la se poza a so' mari a vardar
e la ghe pasa 'n braz sula sò spala
coi oci lustrì, senza dir parola!

Eco quel che dev' eser en Presepi:
popi che canta 'nsema, genitori
che se sente pù uniti, pù sereni,
en pensier ala Fede, en poc de paze!

Giovanni Laezza,
Poesie nel tempo,
Edizioni Stella



Presepio 2005 dei Lesi (foto di Ivana Bisoffi).

NATALE

Quest'anno Natale
mi ha fatto un bel dono,
un dono speciale.

Mi ha dato allegria,
canzoni cantate
in gran compagnia.

Mi ha dato pensieri,
parole e sorrisi
di amici sinceri.

Dei vecchi regali
Non voglio più niente:
ad ogni Natale
io voglio la gente.

Roberto Piumini,
*C'era un bambino
profumato di latte,*
Mondadori

AUGURIO

Ritorni la stella
E accenda ogni notte.

La spirale del tempo che sale
Alla speranza dilati l'orizzonte.

Mai s'arrenda il cuore
A cui sorride il Bambino.

Marco Morelli,
Parole a dei tu,
Edizioni Stella



Corpo vigili del fuoco volontari Trambileno

Cambio al vertice dell'Unione distrettuale di Rovereto
Il nostro Comandante Dario Pederzoli è il nuovo Ispettore

Anche stavolta la sua grande passione per i pompieri ha prevalso su tutto il resto. Lasciati per un momento da parte i timori - tipici di fronte a scelte di questa portata - gli impegni di lavoro ed il tempo libero da sottrarre soprattutto alla famiglia, il Comandante dei Vigili del fuoco di Trambileno, Dario Pederzoli, ha comunicato la propria candidatura per la guida dell'Unione Distrettuale dei Vigili del fuoco di Rovereto.

La maturazione di questa scelta è nata dopo che, nelle ultime due riunioni convocate a Rovereto per il rinnovo della carica di Ispettore Distrettuale, queste si erano chiuse con un nulla di fatto, non riuscendo l'assemblea che raggruppa i comandanti dei 18 corpi della Vallagarina a designare una persona che avrebbe dovuto guidare le sorti del movimento per i prossimi cinque anni.

Mentre le notizie, anche pungenti, sui quotidiani locali comunicavano una situazione di imbarazzo relativamente alle incapacità di gestire un avvicendamento al vertice, il comandante Dario Pederzoli, anche con l'autorità del più anziano dell'assemblea, ha fatto la sua scelta. Nella speranza di dare una svolta a questa fase di pericoloso impasse che a fronte dell'opinione pubblica minacciava la credibilità e l'autorevolezza di anni di rispettosa attività dell'Unione Distrettuale, provocatoriamente ha fornito la sua candidatura.

Questo però nella speranza che il gesto fosse di sprone per altri comandanti e risvegliasse gli animi di chi ha da sempre dentro di sé la grande passione per il volontariato pompieristico. L'epilogo di tutto ciò, forse non proprio sperato dall'interessato, si è tradotto invece

in un restringimento di tutti gli altri comandanti attorno a questa ipotesi. Risultato: nella riunione del 28 novembre scorso Dario Pederzoli è stato nominato Ispettore di Rovereto con una votazione dove è emersa la grande stima nei suoi confronti da parte di tutti i comandanti votanti. Prova di ciò ne è stato il risultato: 21 preferenze su 23 votanti. E' subentrato così all'Ispettore uscente Beniamino Barberi, che ha autorevolmente guidato l'Unione negli ultimi dieci anni. Da una chiacchierata con i "suoi" vigili del Fuoco di Trambileno, all'indomani della nomina, è emersa tutta la sua carica e voglia di fare, e gli argomenti sul tavolo di certo non mancano in un distretto, come quello della Vallagarina, composto da 18 Corpi con caratteristiche anche molto diverse. Tra le priorità menzionate, il ricucire i rapporti partendo dai corpi, creare cioè "unione" non solo sulla carta, ma anche di fatto attraverso progetti concreti. La sua nomina, per regolamento, determina il decadimento della carica di Comandante del corpo di Trambileno, dove comunque rimarrà in organico come Vigile del Fuoco. Sarà dunque impegno dell'Assemblea dei Vigili del Fuoco di Trambileno procedere alla nomina di un nuovo Comandante, nella consapevolezza comunque che "el Dario" costituirà per noi sempre un'ottima spalla.

L'augurio, dunque, di una prospera attività da parte di tutti i vigili del fuoco di Trambileno.



Vigili del fuoco volontari di Trambileno. Dario Pederzoli è il primo a destra in piedi.

Stefano Giovannini

Elenco deliberazioni del Consiglio comunale

N.	Seduta dd.	Oggetto
1.	26/01/2006	Installazione impianti radioelettrici p.f. 1468/1 c.c. Lizzana - sospensione del diritto di uso civico
2.	26/01/2006	Costituzione Commissione Elettorale Comunale
3.	09/02/2006	Costituzione Commissione Elettorale Comunale
4.	16/03/2006	Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006
5.	16/03/2006	Esame ed approvazione Progetto raccolta dei rifiuti urbani
6.	21/06/2006	Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2005
7.	21/06/2006	Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006
8.	21/06/2006	Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2005 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno
9.	21/08/2006	Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e primo aggiornamento bilancio pluriennale 2006-2008
10.	21/08/2006	L.P. 16.06.2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'Autonomia del Trentino" - Proposta in ordine alle individuazioni dei territori
11.	21/08/2006	Lavori di rifacimento reti idriche nelle frazioni di Pozza, Boccaldo, Pozzacchio, Moscheri e Lesi - approvazione progetto preliminare
12.	23/10/2006	Sdemanzializzazione parte p.fond. 4530/1 in c.c. Trambileno - frazione Porte
13.	23/10/2006	Sdemanzializzazione parte p.fond. 4592 in c.c. Trambileno - frazione Pozza
14.	23/10/2006	Demanzializzazione parte p.fond. 912 in C.C. Trambileno - frazione Lesi

Deliberazioni della Giunta comunale

N.	Seduta dd.	Oggetto
50	19/07/2006	Acquisto libro "Santuario della Salette" dalla Casa Editrice Stella per l'importo di € 1.961,44
51	19/07/2006	Prelevamento di somme da fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
52	19/07/2006	L.P. 23/07/2004 n. 7 - Approvazione dal punto di vista tecnico delle iniziative rientranti nei Piani di zona giovanili per l'anno 2006
53	27/07/2006	Lavori di rifacimento reti idriche nelle frazioni di Pozza, Boccaldo, Pozzacchio, Moscheri e Lesi - Affidamento incarico progettazione preliminare alla Società Trentino Servizi - € 3.300,00
54	27/07/2006	Distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento del Segretario Comunale di ruolo dott.ssa Mirella Palma - proroga
55	27/07/2006	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali - opere di somma urgenza lungo la strada tra le frazioni di Pozza e Giazzera - approvazione progetto esecutivo - € 57.050,00

56	21/08/2006	Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - Aggiornamento capitoli
57	21/08/2006	Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - aggiornamento capitoli
58	21/08/2006	Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - aggiornamento capitoli
59	21/08/2006	Accordo stralcio del contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali sottoscritto il 14/07/2006 - presa d'atto
60	21/08/2006	Manutenzione straordinaria strade comunali - realizzazione rete acque bianche ed asfaltatura tratto di strada Moscheri - Salette - Approvazione perizia - € 43.000,00
61	21/08/2006	Lavori di realizzazione rete acque bianche ed asfaltatura tratto strada Moscheri - Salette - Affidamento incarico direzione lavori geom. Francesco Stedile - € 2.358,84
62	21/08/2006	Acquisizione parte p.ed. 52 - p.m. 2 - Affidamento incarico redazione perizia di stima al geom. Vito Rosa per l'importo di € 1.296,00
63	28/08/2006	Lavori di realizzazione strada comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza 1 ^ variante progettuale 3° lotto: approvazione progetto esecutivo - € 450.000,00
64	07/09/2006	Autorizzazione stipula convenzione per riduzione contributo di concessione L.P. 05.09.1991, n° 22 e s.m. - art. 111 - 2° comma - signori Trentini Michele e Volcan Elena
65	07/09/2006	Realizzazione piazzola sulla strada comunale denominata del Pian del Levro: affidamento incarico per redazione tipo di frazionamento al geom. Franco Patoner - € 2.521,42
66	28/09/2006	Università della terza età e del tempo disponibile triennio accademico 2006 - 2009: approvazione nuova convenzione e piano delle attività anno accademico 2006-2007 - costo complessivo € 2.525,60
67	28/09/2006	Lavori di ampliamento e riqualificazione area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso: autorizzazione all'esecuzione dei lavori e provvedimenti conseguenti
68	28/09/2006	Lavori di ampliamento e riqualificazione area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso: acquisto pp.ff. 179 e 190 C.C. Trambileno
69	28/09/2006	Regolarizzazione strada p.f. 4580/1 in frazione Lesi: acquisto parte p.f. 912 C.C. Trambileno
70	28/09/2006	Proroga accordo amministrativo fra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per la supplenza a scavalco della sede segretariale di Trambileno
71	28/09/2006	Affidamento servizi di manutenzione ordinaria impianto sportivo in fr. Dosso e delle aree pubbliche presso la Chiesa e il Centro Sociale di Porte
72	28/09/2006	Assunzione a tempo determinato del sig. Paolo Badocchi in qualità di coadiutore amministrativo - categoria b livello evoluto
73	23/10/2006	Edificio p.ed. 472 fr. Vanza sub. 9 - Concessione in locazione alloggio ex L.P. 18.06.1990 n. 16
74	23/10/2006	Lavori di risanamento intonaci e pittura facciate Chiesa Par. di San Mauro - concessione contributo
75	23/10/2006	Lavori di affidamento incarico redazione tipo di frazionamento all'Arch. Walter Forrer per l'importo di € 2.300,00
76	23/10/2006	Manutenzione straordinaria rete di fognatura acque bianche in fr. Porte - affidamento incarico redazione perizia e direzione lavori al geom. Piergiorgio Gerola per l'importo di € 1.300,00
77	23/10/2006	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
78	02/11/2006	Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali ed alla difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con il supporto della P.A.T. Servizio Foreste e Fauna
79	02/11/2006	Organizzazione corso di danza Hip Hop per i bambini della Scuola Elementare
80	16/11/2006	Proroga comando provvisorio del Signor Giuseppe Trentini - parere
81	16/11/2006	Manutenzione straordinaria rete fognatura acque bianche in fr. Porte: approvazione perizia lavori - importo complessivo € 12.000,00

Elenco determinazioni

N.	Ufficio	Data	Oggetto
101	segreteria	23/06/2006	Manutenzione straordinaria strade comunali - realizzazione rete acque bianche e asfaltatura tratto di strada comunale Moscheri - Salette - Impegno di spesa per incarico redazione perizia al geom. Francesco Stedile - € 1.092,17
102	segreteria	23/06/2006	Ampliamento e riqualificazione area a verde pubblico attrezzato sportivo in frazioni Dosso - Porte - incarico al geom. Piergiorgio Gerola stesura stime asseverate per acquisto area - Impegno di spesa € 998,40
103	segreteria	23/06/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - incarico all'Ing. Pietro Matteotti del collaudo statico - impegno di spesa € 4.375,39
104	segreteria	23/06/2006	Regolarizzazione catastale p.ed. 436 - scuola per l'infanzia - incarico al geom. Renato Pedrotti per frazionamento e nuovo accatastamento - impegno di spesa € 3.120,00
105	ragioneria	23/06/2006	Fornitura software prodotti applicativi linea Ascot/Web modulo gestione opere da Informatica Trentina SpA - impegno di spesa € 1.188,00
106	ragioneria	03/07/2006	Notiziario Comunale "Voce Comune" - Liquidazione alla Ditta La Grafica la Rivista n. 31/2005 € 3.328,00
107	ragioneria	03/07/2006	Ricovero della Signora Comper Maria presso la casa di riposo "Opera Romani" di Nomi - Liquidazione retta primo semestre 2006 - € 1.335,72
108	ragioneria	03/07/2006	Ricovero della sig.ra Comper Maria presso la casa di riposo "Opera Romani" di Nomi - Liquidazione retta secondo semestre 2005 - € 865,72
109	ragioneria	05/07/2006	Noleggio wc per la festa commemorativa dei caduti al Forte di Pozzacchio - impegno di spesa € 228,00
110	ragioneria	05/07/2006	Azienda per il turismo Rovereto - Vallagarina - quota di partecipazione progetto attivita' 2006 - impegno di spesa e liquidazione - € 1.000,00
111	ragioneria	05/07/2006	Notiziario Comunale "Voce Comune" - Liquidazione Rivista n. 32/2006 alla Ditta La Grafica - € 4.430,40
112	ragioneria	05/07/2006	Liquidazione fondo per la produttività alla dipendente dott.ssa Mirella Palma in comando presso la Provincia Autonoma di Trento - € 1.064,27
113	ragioneria	05/07/2006	Promozione delle attività per il funzionamento dell'Università della terza età e del tempo disponibile - sede di Trambileno - Liquidazione saldo anno accademico 2005/2006 l'importo di € 988,47
114	ragioneria	05/07/2006	Servizi ambientali per la raccolta trasporto e smaltimento dei riuti solidi urbani - liquidazione acconto anno 2005 al Comprensorio della Vallagarina l'importo di € 61.387,87
115	ragioneria	05/07/2006	Intervento di somma urgenza per spostamento neve in varie frazioni - liquidazione fatture alla Ditta Lorenzi Impianti - € 9.373,20
116	ragioneria	05/07/2006	Concessione contributo per attività culturali all'Associazione Pensionati e Anziani di Trambileno - liquidazione anno 2005 l'importo di € 1.738,40
117	ragioneria	05/07/2006	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto Moscheri - Toldo - Cà Bianca per installazione impianto di controllo livello pressione - liquidazione fatture lavori alla Società Trentino Servizi l'importo di € 2.950,80
118	ragioneria	05/07/2006	Riparazione ed acquisto materiale per i mezzi in dotazione al cantiere comunale - impegno e liquidazione € 3.928,81
119	ragioneria	05/07/2006	Azione 10 anno 2005 - Liquidazione fornitura materiali minuti alla Ditta Azzolini Legnami l'importo di € 1.500,00

Si delibera, si determina, si concede

N.	Ufficio	Data	Oggetto
120	ragioneria	05/07/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione str. impianto di riscaldamento edificio p.ed 472 in fr. Vanza - liquidazione alla Società Energy Service l'importo di € 10.570,70
121	ragioneria	05/07/2006	Compenso al dott. Scoz Roberto per l'incarico di sorveglianza sanitaria come previsto dal D.lgs. 626/94 - anno 2006. Impegno e liquidazione - € 856,00
122	ragioneria	05/07/2006	Sostituzione cassette di derivazione cavi e opere conseguenti sulla rete di illuminazione pubblica in Fraz. Porte - liquidazione alla Ditta Mittempergher Impianti Elettrici l'importo di € 1.272,00
123	segreteria	10/07/2006	Lavori in economia: opere di realizzazione tratto di marciapiede lungo la s.p. 50 di collegamento fra le frazioni di Lesi e Clocchi - affidamento lavori all'Impresa-Costruzioni Daniele srl per l'importo di € 74.327,70
124	segreteria	10/07/2006	Affidamento del servizio di assistenza Software Gestione Protocollo - anno 2006 alla Società EDK Editore per l'importo di € 1.387,20
125	segreteria	10/07/2006	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - Lavori di somma urgenza per la sist. dei fronti rocciosi in frazione Vignali - appr. 1° variante progettuale - prov. conseguenti
126	ragioneria	10/07/2006	Affidamento del servizio di assistenza programma rilevazione presenze - anno 2006 - liquidazione alla Ditta CBA l'importo di € 752,40
127	segreteria	10/07/2006	Lavori di potenziamento dell'acquedotto intercomunale Vallarsa - Trambileno nel tratto relativo al Comune di Trambileno: affidamento alla Società Trentino Servizi la realizzazione nuove prese per energia elettrica - € 28.418,37
128	segreteria	10/07/2006	Opere di man. straor. edificio p.ed. 569 in fr. Vanza - affidamento fornitura e posa porta e scala interne alla Falegnameria Sega geom. Lorenzo per l'importo di € 5.509,00
129	ragioneria	20/07/2006	Liquidazione spese a calcolo - € 15.899,62
130	ragioneria	20/07/2006	Manutenzione e riparazione del portone di ingresso del magazzino comunale - Liquidazione alla Ditta F.lli Galli l'importo di € 5.280,00
131	ragioneria	20/07/2006	Servizio di tesoreria attivazione mandato informatico - (ordinativo informatico con firma digitale) - importo € 3.600,00
132	segreteria	20/07/2006	Dipendente Angelo Marsilli - concessione congedo ex art. 45 comma 7 del C.C.P.L. 2002/2005
133	segreteria	01/08/2006	Manutenzione area verde campo sportivo Porte - Dosso - impegno di spesa € 1.362,55
134	ragioneria	03/08/2006	Acquisto giochi per area pubblica attrezzata in frazione Moscheri - impegno di spesa € 1.579,20
135	ragioneria	03/08/2006	D.P.Reg. 16.06.2001 n. 10/L approvazione del regolamento "Determinazione della misura e disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli Amministratori locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (art. 19 D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/19). Liquidazione nuove indennità
136	segreteria	09/08/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - autorizzazione al subappalto opere di posa barriere stradali e terminali
137	segreteria	09/08/2006	Lavori di rifacimento reti idriche nelle frazioni di Pozza, Boccaldo, Pozzacchio, Moscheri e Lesi - affidamento incarico alla Società Trentino Servizi SpA progettazione preliminare - impegno di spesa € 3.960,00
138	ragioneria	09/08/2006	Lavori di sistemazione e allargamento di un tratto della strada comunale p.fond. 4570 C.C. Trambileno frazione Clocchi - liquidazione ai Signori Sala Enzo e Dino concorso spesa di € 10.000,00
139	ragioneria	09/08/2006	Liquidazione contributo all'Unione Sportiva Trambileno - anno 2005 - € 1.500,00
140	ragioneria	09/08/2006	Liquidazione fondo ex art. 13 regolamento I.C.I. all'ufficio sovracomunale tributi di Mori - € 7.658,54
141	ragioneria	09/08/2006	Liquidazione compensi componenti seggi elettorali - Referendum Costituzionale del 25 e 26 giugno 2006 - complessivi € 1.092,00

N.	Ufficio	Data	Oggetto
142	ragioneria	09/08/2006	Lavori di messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanch - Porte nei tratti fra le frazioni Sega e Valmorbia di Vallarsa - deposito indennità di asservimento - € 427,06
143	ragioneria	09/08/2006	Locazione porzione p.ed. 401/2 in fr. Pozza - anno 2005 - Impegno di spesa e liquidazione al Sig. Mattuzzi Adriano dell'importo di € 650,00
144	ragioneria	09/08/2006	Affidamento servizi per predisposizione modello 770/2006 - liquidazione corso aggiornamento all'Informatica Trentina SpA dell'importo di € 180,00
145	ragioneria	09/08/2006	Liquidazione servizio tenuta stipendi anno 2006 - primo semestre alla Società Informatica Trentina - € 651,48
146	ragioneria	09/08/2006	Liquidazione servizio tenuta stipendi anno 2005 - secondo semestre alla Società Informatica Trentina - € 656,64
147	segreteria	09/08/2006	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali - opere di somma urgenza lungo la strada tra le frazioni di Pozza e Giazzera: approvazione progetto esecutivo - impegno di spesa - € 57,050,00
148	segreteria	09/08/2006	Acquisto libro "Santuario della Salette" - impegno di spesa € 1.961,44
149	ragioneria	09/08/2006	Acquisto spazzatrice industriale e relativi accessori per il cantiere comunale - impegno di spesa - € 9.324,00
150	ragioneria	16/08/2006	Servizi ambientali per la raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - liquidazione acconto anno 2006 al Comprensorio della Vallagarina l'importo di € 51.733,72
151	ragioneria	16/08/2006	Affidamento servizi di autospurgo e smaltimento liquami - servizi di spazzamento strade ed aree pubbliche - liquidazione 1° semestre anno 2006 al Comprensorio della Vallagarina l'importo di € 4.296,75
152	ragioneria	16/08/2006	Determinazione dell' assegno per il nucleo familiare - periodo dall'1.07.2006 al 30.06.2007 - Marsilli Angelo
153	ragioneria	16/08/2006	Liquidazione De Agostini professionale abbonamento Leggi Italia - 452,74
154	ragioneria	16/08/2006	Quota associativa Consorzio dei Comuni Trentini - anno 2006 - € 977,24
155	ragioneria	16/08/2006	Affidamento dei servizi di ass.tecnico informatica prodotti applicativi ascot/Web - anno 2006 - liquidazione fatture alla Società Informatica Trentina l'importo di € 3.620,40
156	ragioneria	16/08/2006	Servizi ambientali per la raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani - liquidazione saldo anno 2005 al Comprensorio della Vallagarina l'importo di € 3.279,27
157	ragioneria	16/08/2006	Ped 472 in fr. Vanza - liquidazione incarico stesura tabelle millesimali al geom. Piergiorgio Gerola l'importo di € 1.497,60
158	ragioneria	16/08/2006	Noleggio wc per la festa della Madonna de La Salette - 17 settembre 2006 - impegno importo € 444,00
159	ragioneria	16/08/2006	Acquisto gruppi arredo e panchine per parchi urbani e passeggiate - liquidazione alla Società Cooperativa Il Gabbiano l'importo di € 4.198,90
160	ragioneria	16/08/2006	Rinnovo abbonamento annuale al quotidiano L'Adige - € 185,00
161	segreteria	16/08/2006	Nuove misure dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali: conguaglio competenze
162	segreteria	16/08/2006	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - lavori di somma urgenza per la sistemazione dei fronti rocciosi in frazione Vignali - approvazione contabilità finale - € 152.891,96
163	segreteria	16/08/2006	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - Lavori di somma urgenza per la sistemazione dei fronti rocciosi in frazione Vignali - liquidazione competenze tecniche per progettazione e direzione lavori al dott. Ing. Pietro Castellan l'importo di € 24.847,20
164	segreteria	16/08/2006	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - lavori di somma urgenza per la sistemazione dei fronti rocciosi in frazione Vignali - liquidazione competenze tecniche per consulenza ed assistenza geologica al dott. Marco Cavaliere l'importo di € 5.587,56
165	segreteria	16/08/2006	Prelevamento da deposito somme vincolate

N.	Ufficio	Data	Oggetto
166	ragioneria	16/08/2006	Civica benemerenza "genziana del pasubio": liquidazione fattura alla Ditta Mastro 7 l'importo di € 853,20
167	ragioneria	16/08/2006	Acquisto giochi per parco frazione Moscheri - liquidazione fattura alla Ditta Stebo Ambiente l'importo di € 1.156,18
168	ragioneria	16/08/2006	Liq. fatture per fornitura stampati, programma risulweb per elezioni politiche 2006
169	ragioneria	16/08/2006	Compenso al dott. Scoz Roberto per l'incarico di sorveglianza sanitaria come previsto dal d.lgs. 626/94 - anno 2006 - Impegno e liquidazione € 152,00
170	segreteria	16/08/2006	Liquidazione ai Consiglieri Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consigliari tenutesi nel periodo dal 01/01/2006 al 30/06/2006
171	segreteria	16/08/2006	Liquidazione ai componenti la commissione edilizia comunale di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 01/01/2006 al 30/06/2006
172	ragioneria	16/08/2006	Liquidazione del lavoro straordinario al personale del cantiere comunale per le operazioni di sgombero neve
173	ragioneria	16/08/2006	Liquidazione personale dipendente lavoro straordinario prestato in occasione delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006
174	ragioneria	24/08/2006	Liquidazione lavoro straordinario prestato in occasione del referendum del 25 giugno 2006 al personale dipendente
175	ragioneria	31/08/2006	Noleggio wc per la XXVIII° edizione della Marcia sul Pasubio - Liquidazione alla Ditta Linea Service l'importo di € 660,00
176	ragioneria	31/08/2006	Badocchi Paolo coadiutore amministrativo categoria be1 - liq. del compenso sostitutivo per congedo ordinario non goduto anno 2006 e compenso per ore straordinarie
177	ragioneria	31/08/2006	Acquisto saldatrice per cantiere comunale
178	ragioneria	31/08/2006	Bisoffi Giambattista assistente amministrativo categoria cb2 - liquidazione del compenso sostitutivo per congedo ordinario non goduto anno 2006 e compenso per ore straordinarie
179	segreteria	07/09/2006	L.P. 10 gennaio 1992 n. 2 art. 13 - Lavori di somma urgenza per la sistemazione dei fronti rocciosi in frazione Vignali - liquidazione spese alla Ditta Lorenzi Impianti - € 330,00
180	segreteria	07/09/2006	Lavori di sistemazione dei fronti rocciosi in frazione Vignali approvazione riepilogo della spesa complessivamente sostenuta
181	segreteria	07/09/2006	Realizz. piazzola sulla strada comunale denominata del Pian del Levro - impegno di spesa per incarico redazione tipo di frazionamento al geom. Franco Patoner - € 3.146,73
182	segreteria	07/09/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - autorizzazione al subappalto opere di fresatura pavimentazioni
183	segreteria	13/09/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - approvazione 2° verbale nuovi prezzi
184	segreteria	13/09/2006	Lavori di sistemazione ed adeguamento della strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - integrazione autorizzazione al subappalto
185	segreteria	18/09/2006	Lavori di man. stradale inerenti la rete di raccolta delle acque meteoriche e l'asfaltatura del tratto di strada comunale Moscheri - Salette - impegno di spesa - € 43.000,00
186	segreteria	18/09/2006	Affidamento fornitura arredi per scuola elementare Moscheri alla Ditta Tecnocoop per l'importo complessivo di € 6.900,72
187	segreteria	18/09/2006	Liquidazione contributo ordinario al corpo volontario dei Vigili del Fuoco volontari di Trambileno - anno 2006 - € 3.000,00
188	segreteria	18/09/2006	Interventi per aggiornamento ed adeguamento sistema informatico degli uffici comunali - liquidazione interventi di supporto alla sistemistica aziendale alla Ditta E-Com - € 15.186,00
189	segreteria	18/09/2006	Procedura espropriativa per regolarizzazione tavolare vecchie pendenze - art. 31 L.P. 6/1993 - strada del Perch - rimborso imposta di registro - € 6.388,13

N.	Ufficio	Data	Oggetto
190	segreteria	18/09/2006	Lavori di realizzazione rete acque bianche ed asfaltatura tratto strada Moscheri - Salette - Incarico direzione lavori al geom. Francesco Stedile - Impegno di spesa € 2.943,83
191	segreteria	18/09/2006	Acquisizione parte p.ed. 52 - p.m. 2 - incarico redazione perizia di stima al geom. Vito Rosa - Impegno di spesa € 1.617,41
192	segreteria	18/09/2006	D.Lgs. 626/94 - sorveglianza sanitaria - rinnovo contratto di collaborazione al dott. Roberto Scoz con studio a Trento
193	segreteria	20/09/2006	Lavori in economia: opere di realizzazione tratto di marciapiede lungo la S.P. 50 di collegamento fra le frazioni di Lesi e Clocchi: autorizzazione al subappalto
194	segreteria	21/09/2006	Lavori di sistemazione ed adenguamento strada comunale Vanza - Pozzacchio - S.S. 46 del Pasubio - autorizzazione al subappalto opere di cassetatura
195	segreteria	21/09/2006	Dipendente Comunale Giambattista Bisoffi - Risoluzione del rapporto di lavoro per inabilità fisica permanente ed assoluta a qualsiasi lavoro proficuo ai sensi dell'art. 50, comma 6 C.C.P.L. 10.10.2003
196	segreteria	29/09/2006	Assunzione a tempo determinato del Sig. Paolo Badocchi in qualità di Coadiutore Amministrativo - Cat. B liv. evoluto
197	segreteria	29/09/2006	Università della terza età e del tempo disponibile triennio acc. 2006 - 2009: nuova convenzione e piano delle attività anno acc. 2006-2007- Impegno di spesa € 2.697,53
198	segreteria	09/10/2006	Lavori in economia - manutenzione straordinaria strade comunali realizzazione rete acque bianche ed asfaltatura tratto strada Moscheri - Salette - affidamento lavori all'Impresa Venturini Conglomerati per l'importo di € 29.859,69
199	segreteria	09/10/2006	Lavori di estensione dell'impianto di illuminazione pubblica nelle frazioni di Toldo, Moscheri, Cà Bianca, Pozza, Boccaldo, Vanza e Porte II° intervento - affidamento lavori per ripristino asfaldi all'Impresa Venturini Conglomerati per l'importo di € 6.934,80
200	ragioneria	09/10/2006	Affidamento incarico insabbiatura e sgombero neve stagioni invernali 2003/2004 - 2004/2005 - 2005/2006 (per anni tre) - Liquidazione saldo stagione 2005/2006 alla Ditta Saverio Zendri l'importo di € 4.072,80
201	segreteria	09/10/2006	Lavori di ampliamento e riqualificazione area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso: impegno di spesa € 79.001,60
202	ragioneria	09/10/2006	Manutenzione ordinaria strade comunali - fornitura sale, materiale inerte - liquidazione € 6.078,02
203	segreteria	09/10/2006	Segretario Comunale Palma Mirella - attribuzione nuova posizione economica dal 01.01.2004
204	ragioneria	09/10/2006	Rinnovo abbonamento annuale al quotidiano "Trentino" - € 195,00
205	segreteria	09/10/2006	Acquisto parte p.fond. 912 in frazione Lesi - impegno di spesa € 5.000,00
206	segreteria	09/10/2006	Procedura asservimento per lavori di messa in sicurezza acquedotto comunale Arlanche - Porte nel tratto tra le frazioni Sega e Valmorbia nel Comune di Vallarsa - Rimborso imposta di registro - € 5.044,13
207	ragioneria	09/10/2006	Fornitura software per la redazione della relazione previsionale e programmatica anno 2007 - impegno di spesa - € 240,00
208	ragioneria	09/10/2006	Accordo Amministrativo tra il Comune di Nomi ed il Comune di Trambileno per l'attività di supplenza a scavalco della sede segretariale di Trambileno - liquidazione compensi primo semestre 2006 e conguagli anni 2004 e 2005
209	segreteria	09/10/2006	Procedura di esproprio per asservimento lavori di sdoppiamento rete di fognatura in frazione Porte - Rimborso imposta di registro € 262,35
210	segreteria	09/10/2006	Lavori in economia per manutenzione straordinaria acquedotti: posa nuovo tratto di tubazione in fr. Giizzera - Autorizzazione lavori per l'importo di € 5.000,00
211	ragioneria	09/10/2006	Ex dipendente Elena Oberosler - rideterminazione trattamento di fine rapporto liquidazione quota a carico del Comune

212	segreteria	12/10/2006	Acquisto videoproiettore e software - € 1.999,20
213	ragioneria	12/10/2006	Lavori di potenziamento dell'acquedotto intercomunale Vallarsa - Trambileno nel tratto relativo al Comune di Trambileno: realizzazione nuove prese per energia elettrica - liquidazione alla Società Trentino Servizi SpA l'importo di € 28.418,37
214	ragioneria	23/10/2006	Liquidazione spese a calcolo € 20.203,03
215	segreteria	23/10/2006	Acquisto attrezzature e software per ufficio - € 2.307,97
216	segreteria	23/10/2006	Affidamento del servizio di assistenza programma rilevazione presenze - triennio 2007 - 2009 - € 427,20
217	segreteria	23/10/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - realizzazione impianto illuminazione parcheggio fr. Clocchi da parte della Ditta Mittempergher per l'importo di € 8.777,09
218	segreteria	30/10/2006	Lavori in economia - opere di manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - realizzazione nuovo punto luce in loc. Barde da parte della Ditta Mittempergher per l'importo di € 1.525,20
219	segreteria	30/10/2006	Opere di manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica - nuovo punto luce in loc. Barde - fornitura energia elettrica da parte di Trentino Servizi SpA per un importo di € 445,32
220	segreteria	30/10/2006	Lavori di realizzazione strada di comunale di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza 1° variante progettuale 3° lotto: liquidazione saldo competenze e spese per progettazione all'Ing. Renzo Mattuzzi -€ 10.067,40
221	segreteria	30/10/2006	Lavori di ampliamento e riqualificazione dell'area sportiva e verde attrezzato nelle frazioni di Porte e Dosso - incarico redazione tipo di frazionamento all'Arch. Walter Forrer - Impegno di spesa € 2.815,20
222	segreteria	30/10/2006	Manutenzione straordinaria rete di fognatura acque bianche in fr. Porte - incarico redazione perizia e direzione lavori al geom. Piergiorgio Gerola - Impegno di spesa € 1.622,40
223	segreteria	30/10/2006	Edificio p.ed. 472 fr. Vanza sub. 9 - concessione in locazione alloggio ex L.P. 18.06.1990 n. 16
224	ragioneria	30/10/2006	Noleggio wc per la festa commemorativa dei caduti al Forte di Pozzacchio - Liquidazione alla Ditta Linea Service l'importo di € 228,00
225	ragioneria	30/10/2006	Noleggio wc per la festa della Madonna de la Salette - 17 settembre 2006 - Liquidazione alla Ditta Linea Service l'importo di € 444,00
226	ragioneria	30/10/2006	Manutenzione alla rete idrica comunale - liquidazione fatture alla Ditta Lorenzi Impianti l'importo di € 2.456,47
227	ragioneria	30/10/2006	Fornitura software per la redazione dei certificati e prospetti anno 2006 - liquidazione alla Società Informatica Trentina SpA l'importo di € 444,00
228	ragioneria	30/10/2006	Liquidazione alla Ditta Emmetre fatture per fornitura stampati, programma risulweb per il referendum costituzionale del 25 e 26 giugno 2006 - € 794,40

Elenco delle concessioni e autorizzazioni edilizie

N.	Titolare della concessione	Località	Oggetto
2454	Gasperini Giuseppe	Porte	realizzazione area di deposito camper
2455	Bisoffi Giorgio	Loc. Pazul	1° variante alla conc.2279 relativa alla ristrutturazione e ampliamento baito di montagna
2456	Trentino Servizi S.p.a.	Sega	demolizione cabina elettrica "ponte Costa"
2457	Zandonai Roberto	Pozza	1° variante alla conc.2256 relativa alla ristrutturazione con ampliamento dell'edificio
2457	Emanuelli Francesca	Pozza	1° variante alla conc.2256 relativa alla ristrutturazione con ampliamento dell'edificio
2458	Zandonai Roberto	Pozza	2° variante alla conc.2256 relativa alla ristrutturazione con ampliamento dell'edificio
2458	Emanuelli Francesca	Pozza	2° variante alla conc.2256 relativa alla ristrutturazione con ampliamento dell'edificio
2459	Cocco Maria Stella	Lesi	1° variante alla conc.2247 relativa alla ristrutturazione dell'edificio di civile abitazione
2460	Gasperotti Ivano	Porte	realizzazione di un edificio di civile abitazione
2461	Campana Mariano	Pozza	cambio di destinazione d'uso al piano terra dell'edificio per la realizzazione di un nuovo appartamento
2462	Michele Trentini e Volcan Elena	Pozza	costruzione edificio residenziale
2463	Scottini Remo	Boccaldo	realiz. di strutture a supporto dell'attività zootecnica (tettoia per stabulazione animali e rifacimento murature di sostegno)
2464	Less Maria	Lesi	provvedimento di sanatoria (prot.n.4955 dd.08.11.2006) inerente l'installazione di pannelli solari e relativo serbatoio d'acqua sull'edificio
2465	Trentini Giuseppe	Pozza	1° variante alla conc. n. 2317 dd 30/01/2004 relativa al compl. lavori per la costruzione di un edificio di civ. ab.

Elenco denunce inizio attività

N.	Nominativo	Località	Oggetto
87	Comper Aldo	Pozza	manutenzione straordinaria terrazzo al primo piano dell'edificio di civile abitazione.
88	Calliari Stefano e Degasperi Laura	Toldo	instal. pan. fotovoltaici sulla falda sud dell'edificio di civ. ab.
89	Plazzer Patrizia	Pozzacchio	manutenzione straordinaria serramento ingresso carrabile
90	Bisoffi Grazioso	Vanza	manutenzione straordinaria realizzazione soletta esterna in adiacenza all'edificio
91	Calliari Stefano e Degasperi Laura	Toldo	sistemazione pavimentazione esterna dell'edificio di civ. ab.
92	Bisoffi Rinaldo	Pozza	installazione tenda parasole

93	Tomasini Emanuela e Mies Andreas	S. Colombano	rifacimento muri di sostegno in sassi e installazione tenda parasole su supporti
94	Bisoffi Diego	Moscheri	manutenzione straordinaria portone di accesso al garage dell'edificio di civile abitazione
95	Pernat Loredana e Senter Elio	Boccaldo	realizzazione di un disegno murale -affresco- sulla facciata ovest dell'edificio di civ.ab.
96	Lorenzi Ornella	Ca' Bianca	installazione tenda parasole
97	Caliari Adriano e Calliari Rosalba	Moscheri	manutenzione straordinaria del tetto del manufatto adibito a deposito attrezzi
98	Mattuzzi Adriano	Pozza	manutenzione straordinaria poggiolo
99	Gasparini Lino	Porte	mod. interne al primo piano dell'edificio di civile abitazione
100	Parrocchia di S. Mauro	Moscheri	manutenzione straordinaria intonaci e pittura facciate
101	Quick Point	Porte	cambio di destinazione d'uso da laboratorio a negozio al piano terra
102	Maule Italo	Pozzacchio	rifacimento della canna fumaria esterna nell'angolo nord-ovest dell'edificio
103	Cescatti Pino	Pozza	sopraelevazione di parte del muretto di confine e contenimento esistente
104	Bresciani Angelo e Sannicolo' Mara	Lesi	1° variante alla conc.ed. n. 2373 dd. 24.08.2004 relativa alla ristrutturazione e completamento dell'edificio di civ.ab.
105	Bisoffi Cristina	Vanza	ristrutturazione dell'edificio di civile abitazione
106	Trentino Servizi S.p.a.	Sega	manutenzione straordinaria cabina di protezione della paratoia aut. sul canale della centralina elettrica "basso leno"
107	Trentini Daniela	Pozza	installazione pannelli solari sulla falda sud dell'edificio
108	Giovannini Stefano	Moscheri	compl. appartamento al primo piano dell'edificio di civ.ab.
109	Baldessari Silvano	Pozza	variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 2330
110	Chiesa Claudia	Pozzacchio	installazione deposito gpl
111	Cenini Mario e Trentini Alma	Pozza	installazione pannelli solari
112	Bais Elio e Marcolini Lidia	Pozzacchio	manutenzione straordinaria sull'edificio e area circostante
113	Trentini Luigi	Loc. Pazul	installazione pannelli fotovoltaici
114	Comper Giorgio	Pozza	sistemazione esterna con riporto di materiale
115	Patoner Carlo	Clocchi	bonifica agraria con recupero a frutteto
116	Gerola Claudio	Lesi	installazione deposito gpl interrato da mc 1,00
117	Bisoffi Italo	Vanza	manutenzione straordinaria balconi e scale esterne
118	Fogolari Franc	Vanza	installazione deposito gpl interrato da mc 1,00

Riunioni commissione edilizia 2007

Si informa che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal Regolamento Comunale e dalle vigenti disposizioni di Legge, dovranno pervenire agli Uffici Comunali almeno otto giorni prima delle riunioni sopra elencate; tale tempo si rende necessario per l'istruttoria di competenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e per la visione degli elaborati da parte dei componenti la Commissione.

mercoledì 24 gennaio
 mercoledì 14 marzo
 mercoledì 23 maggio
 mercoledì 13 giugno
 mercoledì 25 luglio
 mercoledì 5 settembre
 mercoledì 24 ottobre
 mercoledì 12 dicembre

RARI AL PUBBLICO DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

SINDACO STEFANO BISOFFI

Bilancio, Finanze, Affari generali, Personale, Sanità, Istruzione, Patrimonio, Pianificazione urbanistica, Patto territoriale Valli del Leno
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.00

VICESINDACO RENATO BISOFFI

Lavori pubblici, Edilizia con presidenza della Commissione edilizia comunale, Turismo, Progetto speciale di valorizzazione del Forte Pozzacchio
MERCOLEDÌ dalle 16.00 alle 17.00

ASSESSORE CHIARA COMPER

Attività culturali, Sport, Politiche giovanili
GIOVEDÌ dalle 18.00 alle 19.00

ASSESSORE DARIO PEDERZOLLI

Politiche sociali e associazionismo, Assistenza, Progetto speciale anziani, Commercio, Industria, Artigianato, Trasporti, Protezione civile
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

ASSESSORE BRUNO GOLIN

Servizi, Cantiere comunale, Opere pubbliche minori, Politiche ambientali e igiene urbana, Lavori socialmente utili, Agricoltura e foreste
GIOVEDÌ dalle 8.30 alle 9.30

Gli Amministratori sono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento con il Segretario comunale o con i dipendenti.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA e RAGIONERIA

LUNEDÌ, MARTEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
MERCOLEDÌ e VENERDÌ

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

LUNEDÌ e MARTEDÌ mattino dalle 9.00 alle 12.00
GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15
MARTEDÌ mattino dalle 9.30 alle 12.00
pomeriggio dalle 14.30 alle 16.15
GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI ALLA CÀ BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.30 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

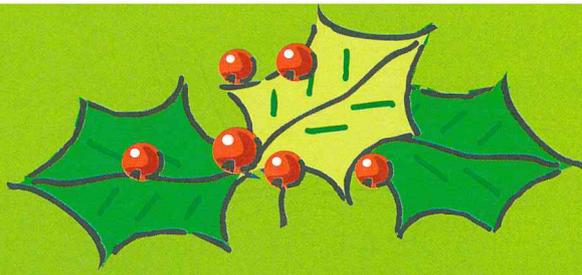
UFFICIO SOVRACOMUNALE DEI TRIBUTI

Dott. Lorenzo Graziola 0464 916200

Il Dott. Graziola è presente in municipio ogni primo mercoledì del mese in orario d'ufficio a disposizione della popolazione.

NUMERI UTILI

Municipio Trambileno	0464 868028
Sportello Patto Territoriale	0464 868044
Dispensario farmaceutico	0464 868008
Corpo Vigili del fuoco e volontari	0464 868344
Scuola materna	0464 868074
Scuola elementare	0464 868200
Parrocchia di Moscheri	0464 868000
Parrocchia di S. Maria	0464 421094
Ufficio postale	0464 868022



Buone Feste

